

A.L.T.A.

Luglio 1998

il Lagunare

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie



**3° Raduno Nazionale
Trieste 26 - 27 Settembre 1998**

*Come lo scoglio infrango,
come l'onda travolgo*

Tiratura 7.000 copie



Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie.
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE
Tel. e Fax: 041/43.35.09
Direttore: Antonio Assenza
Direttore responsabile: Angelo Antognetti
Capo redattore: Paolo Antigo
Presidente Nazionale: Gen. Antonio Assenza.
Anno 3 - numero 2, Luglio 1998
Prog. e Stampa: Centro Grafico Via Perosi, 8
Noale (VE)
Tel. 041/44.18.88 - Fax 041/ 580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 31.05.1998 - Questo numero è stato stampato in n° 7.000 copie, inviate gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

PROGRAMMA ATTIVITA' 2° SEMESTRE 1998

- 13 Settembre : Chioggia Inaugurazione "Monumento al Lagunare"
- 26-27 Settembre : Trieste 3° Raduno Nazionale A.L.T.A.
- 11 Ottobre : Sezione Alta Padovana "Manifestazione sociale" a S. Giorgio delle Pertiche (Pd)
- 15 Novembre : Sezione di Adria "Un ricordo dell'alluvione del 1951"

ORGANI NAZIONALI

Presidente: Gen. Antonio Assenza
Vice-Presidente: Franco Colasanti
Segret. Generale: Enrico Serafin
Dirett. Amministrativo: Giuseppe Gianni
Coordinatore Referenti: Paolo Antigo
Referente Polesine: Fiorenzo Pizzeghello
Referente Destra Piave: Agostino Alberton
Referente Sinistra Piave: Franco Boato
Proselitismo Polesine: Gianni Augusti
Proselitismo Riviera Brenta: Addino Massaro
Proselitismo Mestrino: Luigi Randazzo
Assistente Referente Sx Piave: Mario Melchiorri
Coordinatore Protez. Civile: Giampaolo Saltini
Assistente coord. Prot. Civ.: Roberto Zaffin
Materiali Sociali: Sergio Girolami
Cerimonie e manifestazioni: Ernesto Carraro
Relaz. autorità romane: Leonardo Sautariello

Collegio dei Provirati:
Andrea Spaventi
(Presidente)
" Giambattista Mengo
" Giordano Ceretti
" Mario Dal Bò
" Salvatore Lo Giudice
" Finotto Giancarlo (Suppl.)
" Barberini Franco (Suppl.)

Collegio dei Revisori dei Conti:
" Francesco Caravello
(Presidente)
" Sebastiano Finotto
" Cristiano Quattromani
" Diego Guadagnin (Suppl.)
" Giuseppe Valconi (Suppl.)

In questo Numero

pag. 2	Organi Nazionali - Programma 2° Semestre 1998
pag. 3	Saluti in occasione del 3° Raduno Nazionale
pag. 4	Dal Presidente Nazionale
pag. 5	Lettere al Presidente
pag. 6-7	I Lagunari ieri e oggi
pag. 8-9	L'A.L.T.A. per gli altri - 1° Raduno A.L.C.
pag. 11	Programma 3° Raduno Nazionale A.L.T.A.
pag. 12-13	Cerimonia finale 27 Settembre 1998
pag. 15	Trieste cenni storici
pag. 16	Rinnovo Organi Nazionali
pag. 17	I Lagunari e Venezia
pag. 18	Il libro sull'A.L.T.A.
pag. 19	Monumento al Lagunare - Gadget
pag. 20	Sezioni e Presidenti
pag. 21-26	Vita delle Sezioni
pag. 27-30	Notizie varie



HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

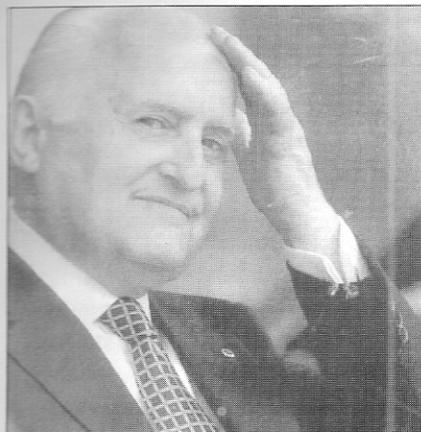
Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n.

I 1404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!

SALUTI IN OCCASIONE DEL 3° RADUNO



**PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

In occasione del 3° Raduno dell'Associazione Nazionale Lagunari Truppe Anfobie che avrà luogo in Trieste il 26 e 27 settembre 1998, mi è particolarmente gradito far giungere a tutti i lagunari e ai loro familiari il mio cordiale ed affettuoso saluto.

Questo incontro tra il personale in congedo e quello in servizio rappresenta un momento di intenso significato morale, che tende a mantenere vivi, nel culto del-

le più nobili tradizioni militari, il comune patrimonio di ricordi, di valori e di ideali e a trasferirlo nelle giovani generazioni.

Con sentimenti di viva ammirazione per la vostra meritoria attività, rinnovo a Lei, caro Presidente, e a tutti i partecipanti il mio caloroso saluto assieme all'augurio di pieno successo per la manifestazione.

Oscar Luigi SCALFARO



**CAPO DI STATO MAGGIORE
DELL'ESERCITO**

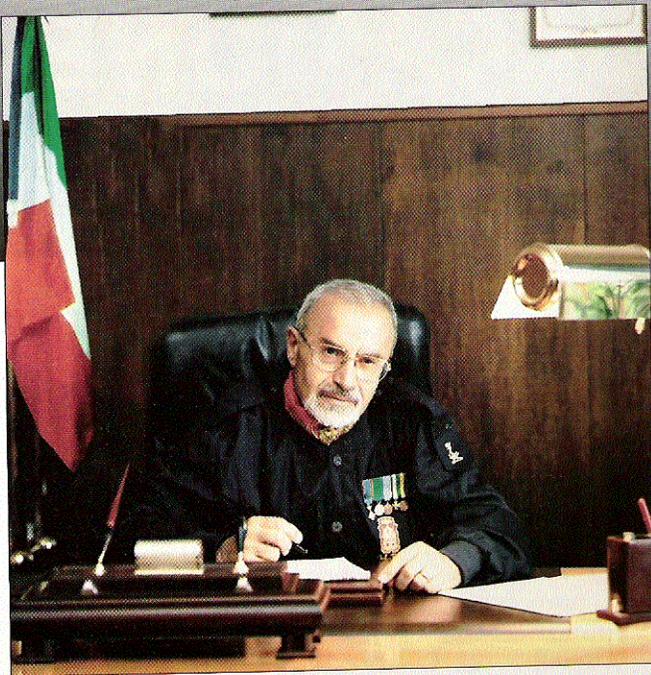
I Lagunari in servizio ed in congedo, con l'adunata di Trieste, nel testimoniare i solidi vincoli spirituali e tradizionali che uniscono tutti gli appartenenti alla specialità, riaffermano concretamente la volontà di costituire una presenza incisiva nel vivo del tessuto sociale della Nazione. L'incontro di oggi, nel ripercorrere vicende passate e recenti, rappresenta un legame inconfondibile tra quello splendido reparto che è oggi il Reggimento "Serenissima" e gli uomini che ne hanno fatto parte, testimoniando con onore ai giovani d'oggi quanto può essere grande l'amore per la propria unità e per l'Italia; giovani che, nel raccogliere tra-

dizioni e memorie, assicurano la forza vitale del nostro Esercito e la continuità dei valori della libertà e della pace. Evocatore di antiche glorie, il nome "Lagunari" costituisce una patente di nobiltà e di onore militare che, riallacciandoli ai "Fanti da Mar" della Serenissima Repubblica di Venezia, si impegna a tener fede ad un'insigne tradizione di ardimento e di virtù militari. All'orgoglio di questa discendenza ed appartenenza, i lagunari aggiungono la legittima fierezza di essere una delle più moderne e flessibili specialità dell'Arma di Fanteria. La tradizione di serietà ed operosità delle truppe anfobie nasce prima di tutto nell'ambiente in cui esse sono chiamate ad agire: quello spazio in cui la terra cede il passo al mare ed i due elementi si fondono. Un ambiente difficile nel quale possono operare solo unità altamente adstrate e composte da uomini che conoscono perfettamente il particolare scenario, ricco di difficoltà e di insidie. Le difficoltà della vita e dell'addestramento in laguna determinano quella compattezza e quello spirito di corpo che tutti conoscono con quei tratti distintivi della specialità che si traducono in un legame di stima, di affetto, di collaborazione e di intima integrazione con la società civile da cui i Lagunari provengono e che sono destinati a difendere. Pur registrando nel tempo numerose modifiche ed evoluzioni, le truppe anfobie

hanno mantenuto integre le peculiari connotazioni che ne delineano l'inconfondibile identità e l'orgoglio di essere diversi per missioni speciali. L'Associazione Nazionale Lagunari e Truppe Anfobie d'Italia, gelosa e fedele custode delle tradizioni e prezioso strumento di amalgama tra la realtà del presente e la comprensione mediata di chi guarda al futuro, è sempre pronta a raccontare la sua storia, la storia dei Lagunari che si pone poi nella storia e nelle prospettive dell'Esercito Italiano. Testimone del passato da consegnare quale retaggio da alimentare ai più giovani, ma anche e soprattutto attore del presente: questo deve essere l'impegno dell'Associazione, che dimostrando la sua fervida vitalità opera nei diversi settori che vanno dalla promozione dei reclutamenti alla pubblica utilità in un territorio peculiare come quello perilagunare. Solo così la fusione tra società civile e militare coglierà quella concretezza, che sola può rendere saldo ed efficace questo tipo di rapporto. Nel dare, quindi, ampio riconoscimento ai Lagunari d'Italia per la feconda opera svolta, sono lieto di rivolgere, a nome della Forza Armata e mio personale, a tutti i radunisti convenuti i più fervidi voti augurali di sempre maggiori fortune.

Il Capo di S.M. dell'Esercito
Tenente Generale Francesco CERONI

Dal Presidente Nazionale



Miei Lagunari

Vi ringrazio per la rinnovata fiducia accordatami, confermandomi vostro Presidente Nazionale per il triennio 1998-2000.

Con il vostro aiuto spero di portare a compimento il programma con il quale mi sono ricandidato, come indicato nel "Il Lagunare" di dicembre 1997.

Ho detto «con il vostro aiuto» perché le trasformazioni che vogliamo introdurre nell'A.L.T.A. potranno avvenire soltanto con la collaborazione delle Sezioni.

Vogliamo, infatti, creare una testa veramente funzionale dell'Associazione (la Presidenza Nazionale) e far riconoscere dalla collettività l'utilità sociale dell'A.L.T.A., ma questi risultati li potremo ottenere soltanto se le Sezioni attueranno al loro interno due cambiamenti mentali.

Il primo cambiamento riguarda la Presidenza Nazionale. Una "testa" non si crea imponendo dei compiti ai Consiglieri Nazionali obbligandoli ad eseguirli, ma ottenendo la loro legittimazione dal basso, cioè dalle Se-

zioni che dovranno imparare a riconoscere nei Consiglieri i nuovi referenti, a seconda delle diverse esigenze. Se non arriva questa legittimazione dal basso la "testa" non esisterà mai. In questo quadro si pone il ruolo del Presidente Nazionale. Rispondo, ora, ad una domanda rivolta nell'assemblea dell'8 giugno 1996 «Ma il Presidente che fa?» Il Presidente non deve essere il factotum, ma la figura carismatica che indirizza, sollecita, frena, nell'interesse generale, il Consiglio direttivo Nazionale e le Sezioni.

Il secondo cambiamento riguarda l'utilità sociale. La collettività si sta indirizzando verso nuovi valori e strutture, aspirando a risolvere i problemi delle ingiustizie sociali, difesa dei più deboli, povertà, inquinamento ambientale, squilibri ecologici. Per raggiungere questi obiettivi lo Stato si avvale anche di organizzazioni private dando dei contributi e chiedendo, in cambio, il loro concorso per raggiungere gli obiettivi sociali. Pertanto le organizzazioni senza fini di lucro (come le Associazioni d'Arma) sono spin-

te a dimostrare la loro efficienza in questi nuovi campi poiché la Società vuole sapere se questi organismi sono efficienti e come contribuiscono a raggiungere gli obiettivi della "qualità" della vita. È finito il tempo in cui le Associazioni d'Arma vivevano per sé stesse limitandosi a fare cerimonie, per i propri soci, e pranzi sociali.

Ed infine un ammaestramento. Anche quest'anno, invitato dalla Presidenza Nazionale degli Alpini, ho partecipato alla loro 71° "Adunata Nazionale". Un bagno di italianità, di solidarietà, di concordia, di disciplina durato nove ore, ma soprattutto la dimostrazione di una Associazione unita attorno al loro Presidente Nazionale.

Dovremmo avere l'umiltà di saper trarre degli ammaestramenti da Associazioni più anziane della nostra, che vivono l'Associazione gioiosamente e "verso gli altri".

SAN MARCO!

Lagunare Generale
Antonio ASSENZA

LETTERE AL PRESIDENTE



Gentile Presidente,

Ritengo mio dovere informarLa che la Sezione AVIS "Riviera del Brenta" ha instaurato un rapporto di collaborazione con il Comando dei "Lagunari", per diffondere tra i militari la cultura della donazione di sangue. Cordiali, ed improntati ad interesse reciproco, sono stati i colloqui con il Comandante della Caserma "Bafile" Ten. Col. Michele MOTOLESE ed il Ten. Medico Amedeo PICCIOLO. Tali incontri hanno dato una immediata risposta in quanto diversi Ufficiali, Sottufficiali e semplici Soldati, si sono dichiarati disponibili a donare il loro sangue presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Dolo. I Motivi che hanno spinto questa Sezione AVIS alla richiesta di collaborazione sono da ricercarsi nell'attuale situazione che vede il nostro Paese ancora in difficoltà rispetto alla domanda di sangue e suoi derivati. In questi ultimi anni nel territorio della Riviera del Brenta e del Miranese, grazie al numero di donatori, raramente ci sono state "emergenze" relative alla carenza di sangue. Ora è molto più difficile far fronte alle sempre maggiori richieste e ciò, anche a seguito della istituzione negli ospedali di Dolo e di Mirano di reparti altamente specialistici (ematologia e cardiocirurgia in particolare) e della convenzione, da noi voluta, con il Policlinico di Catania, dove sono curate circa 200 persone affette da anemia mediterranea.

Negli individui, la maggioranza giovani, colpiti da tale grave malattia i globuli rossi hanno una "vita" di soli 60 giorni e il midollo osseo non è in grado di produrne a sufficienza per il ricambio. La trasfusione di sangue è l'unica terapia che possa in qualche modo prolungare la vita di questi ammalati. La collaborazione che si è venuta ad instaurare, grazie al Colonnello Federico Maria PELLEGATTI, Comandante del Reggimento "Serenissima" e i Suoi collaboratori, sarà certamente utile per la formazione e la cultura, in tema di solidarietà, dei nostri ragazzi. Importante se anche una pur piccola percentuale di quanti, per la prima volta, si avvicinano all'AVIS, continueranno, dopo il servizio militare, a donare il loro sangue. Cordiali saluti.

Il Presidente
Sante BIASIOLO



Domenica 13 marzo 1998 lungo la provinciale 66 che collega Salgareda a Campodipietra perdeva la vita Mirko FURLANETTO, un giovane di appena 21 anni, residente a Salgareda e soldato di leva con la divisa dei Lagunari a Malcontenta. I suoi "fratelli di naja" desiderano ricordarlo con questa lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Siamo qui anche noi Lagunari del Reggimento "Serenissima", oggi per rendere il saluto doveroso all'amico Mirko, ingiustamente privato da un destino crudele delle aspirazioni e dei sogni che sono un diritto di tutti e, a maggior ragione, dei giovani che, come il nostro amico, non hanno mai esitato nell'adempimento del proprio dovere. Lo abbiamo conosciuto in un momento particolare della vita di ogni ragazzo, quando la Patria chiama ciascuno a difendere gli ideali, le tradizioni ed il sacro suolo. E qui, nei momenti difficili come in quelli gioiosi, sempre il lagunare Mirko FURLANETTO ha saputo adempiere, con la dignità e il decoro dell'uomo retto, il proprio dovere di cittadino e di soldato. Anche per questo siamo qui noi oggi: per rendere il tributo d'onore e la testimonianza di quale perdita abbiamo subito con la scomparsa del nostro amico Mirko. Una sola consolazione ci rimane, comune a quanti hanno voluto essere qui oggi: un giorno lo rivedremo ricongiunto al mondo che egli voleva vivere così gioiosamente. E quella volta sarà per sempre. Ciao, Mirko, rimarrai sempre nei nostri cuori di quanti ti hanno conosciuto.

I Lagunari del tuo Scaglione
Lido di Venezia



FONDO GIACOMO TRAMONTI

Il Fondo Giacomo TRAMONTI, dopo i contributi erogati a favore di Lagunari bisognosi di solidarietà, è ritornato alla consistenza iniziale grazie a delle offerte ricevute dalla Dott.ssa Maria Antonietta TRAMONTI e dal Generale Alberto FICUCIELLO. L'Associazione, quindi, continua ad essere in condizioni di onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento Giacomo TRAMONTI ed offrire testimonianza della solidarietà dei Lagunari.

I LAGUNARI ieri e oggi



OPERAZIONE DI SBARCO "LIDO 4 di classe C" - Combinata Esercito Marina Militare Aeronautica Militare.

Nell'esercitazione effettuata nell'anno 1957, i Lagunari costituivano il "Gruppo costa", comandato dall'allora Capitano Lagunare Cesare Passeri (ora Gen. Corpo D'Armata T.O.). Il Gruppo costa lo scopo di proteggere le teste di sbarco e provvedere alla posa a terra del personale e dei mezzi imbarcati sugli MTM ed MTP, allestire il movimento dei rifornimenti via via che i reparti si addentravano nel territorio occupato. Il compito è tuttora valido nelle operazioni di pace al di fuori dell'area nazionale.

La Marina Militare partecipò a detta esercitazione con 12 navi da guerra tra incrociatori, avvisi scorta, corvette e naviglio minore e l'incrociatore "Vittorio Veneto" e le navi "Vesuvio" e "Stromboli" per trasporto personale e mezzi da sbarco. L'aeronautica militare con sei stormi tra caccia e bombardieri per la protezione aerea.

I Lagunari (all'epoca inglobati nel Settore Forze Lagunari comandato dal contrammiraglio Giorgio GHE, comandante in capo dell'esercitazione

Lido 4 rappresentarono l'unità da sbarco con:

- Gruppo Costa comandato dal Cap. spe. Lag. Cesare PASSERI;
- Gruppo Arditi (grupardin) della Marina Militare;
- Battaglione Lagunari "Marghera" comandato dal Magg. spe Lag. Antonino FICHERA;
- Battaglione "San Marco", comandato dal Cap. fregata Conte Marco REVEDIN;
- Gruppo mezzi da sbarco: Ten. Vasc. NORDIO.

Gen. C. A. (T.O.) Cesare PASSERI

UN LAGUNARE A SARAJEVO

E' una fredda ed umida giornata del tardo dicembre 1996 e percorro il Viale dei Cecchini o Sniper Alley, come la chiamano gli Americani, a bordo di un VM che mi porta all'aeroporto di SARAJEVO per il rientro definitivo in Patria, al termine del mio turno di servizio nell'ambito dell'Operazione "Joint Endeavour". Durante il tragitto la mente ripassa i mesi trascorsi in zona di operazioni ed il bilancio di tale periodo si impone. Sia l'aspetto professionale che quello umano sono oggetto di verifica. L'infiltrazio-

ne in area è avvenuta con vettore navale "San Giorgio" della Marina Militare e lo sbarco è stato effettuato nel porto di Ploce, già organizzato dagli italiani, che vi hanno insediato il RE.LO.CO. (Reparto Logistico di Contingenza), organo logistico enucleato dalla Madre Patria e rischierato in area di operazioni per supportare con maggior aderenza le unità impiegate nell'operazione stessa. L'impressione che riporto è di una quasi normalità della vita; le attività portuali non sono difformi da quelle che si possono osservare in un qualsiasi porto commerciale di una qualsivoglia Nazione. Tra i volti degli italiani indaffarati ad organizzare le colonne in afflusso in Teatro ed a movimentare materiali e containers, scorgo un volto familiare; è l'amico Duilio BERNABEI, un altro "lagunare errante". L'emozione di trovarlo è immensa, amplificata dal fatto che sei appena sbarcato in una località a te sconosciuta dove sei impacciato anche a compiere operazioni che nella normalità sono automatiche. Si dimostra, come sempre, un punto di riferimento e inoltre sarà la mia scorta nel movimento verso la zona di impiego operativo. Anche in seguito le chiacchierate tra noi saranno frequenti, facendo in questa maniera, sentire meno traumatico il distacco dagli affetti e dalle comodità lasciate in Italia. Questo è vero spirito da commilitoni. Vengono finalmente espletate le formalità di sbarco e con i mezzi che avevo al seguito inizio il movimento di avvicinamento alla città di Sarajevo, mia residenza per i prossimi sei mesi. L'impressione avuta in precedenza viene radicalmente modificata quando lascio la periferia di Ploce; le ferite determinate dagli anni di guerra si fanno viepiù evidenti man mano che ci si avvicina alla meta. L'impatto con Sarajevo è traumatico, il tutto ingigantito dal-

le prime ombre della sera; scheletri di edifici martoriati, carcasse di automezzi ed autobus nel deposito comunale, locali pubblici con le insegne divelte, assoluta assenza di cittadini nelle strade. Vengo accompagnato al Quartier Generale dell'ARRC, il Corpo d'Armata di Reazione Rapido presso il quale svolgerò il mio servizio. Il Comando è sistemato in una struttura alberghiera che in tempi migliori, ospitava le terme, rinomate anche a livello europeo; infatti gli alberghi, nelle cui stanze sono stati ricavati gli uffici, hanno nomi che ricordano gli Stati della disciolta Jugoslavia (hotel Serbja, hotel Montenegro). Inizia il periodo operativo. La cellula di cui sono rappresentante, incomincia ad integrarsi ed operare con i colleghi delle Nazioni amiche ed alleate. E' curioso veder operare congiuntamente Eserciti di blocchi che fino a qualche anno fa si contrapponevano. Magia della distensione ed ecco che Ucraini ed Americani cooperano per la causa comune, seppur con la dovuta diffidenza. Il confronto tra le metodologie di lavoro è spietato ed ogni errore o tentennamento si paga in termini di immagine; ma seppur con mezzi tecnici di gran lunga inferiori agli altri, l'italica capacità all'adattamento ha la meglio sulle tecnologie più spinte ma temperate da rigidi schemi applicativi. Vivo e monitoraggio in prima persona il delicato periodo elettorale, primo passo verso la democrazia; questo atto, fortemente voluto da tutte le parti in conflitto, ha comportato un oneroso sforzo da parte della forza presente. Centinaia di uomini e mezzi sono stati messi a disposizione per presidiare, proteggere e scortare i membri dell'OSCE, deputati alla supervisione sul corretto svolgimento delle elezioni stesse. Il risultato elettorale finale, a parte qualche ovvio contrasto sui risultati, peraltro ampiamente riscontrabile anche in democrazie già consolidate,



viene accettato da tutti e come conseguenza, si insedia il nuovo parlamento misto, che inizia a lavorare con buona lena. In questo operazione, il contributo della cellula ha avuto un ruolo di primaria importanza, tanto da meritarsi il plauso a livello internazionale, sia in ambito militare che in ambito civile. Molto di questo successo lo devo ad un altro amico fraterno, con il quale ho diviso in tanti anni momenti felici; è il Maggiore MACCANTI, che da più di due anni sta preparando la sua opera nella fila dell'ECMM (European Community Monitor Mission); si è rivelato, anche se non avevo dubbi in merito, un punto di riferimento insostituibile per introdurmi nell'articolata realtà delle fazioni in lotta e per fornirmi, con l'esperienza acquisita, valutazioni accurate su vari aspetti operativi connessi a questo o a quell'episodio.

Unitamente all'aspetto professionale, la missione

Il Magg. f. (lag.) spe RNU Giorgio BARI è nato a Udine il 19 novembre 1957. Ha frequentato i Corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena e della Scuola di Applicazione con il 160° Corso. Ha inoltre frequentato il 117° corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia. Si fregia dei seguenti brevetti:

- paracadutista militare;
- paracadutista militare americano;
- ardimento;
- Istruttore di educazione fisica;
- esploratore anfibio;
- istruttore militare di guida.

Ha comandato il plotone e le compagnie comando, anfibie e mortai pesanti del Battaglione Lagunari a Malcontenta, oltre a ricoprire incarichi di staff quali Ufficiale "I" e Capo Ufficio OAI all'interno del Battaglione stesso. Si fregia di varie onorificenze e medaglie commemorative concesse per operazioni sui territori nazionale e all'estero, oltre che per varie anzianità di servizio. Nel 1996 ha partecipato, quale rinforzo esterno al Corpo d'Armata di Reazione Rapido, all'Operazione "JOINT ENDEAVOUR" in Bosnia. Ha maturato anche esperienze in varie esercitazioni internazionali. Ricopre attualmente l'incarico di Capo Sezione Operazioni del Reggimento Lagunari "Serenissima".

va considerata anche nell'ottica della sfera emotiva. Da questo punto di vista, la Sarajevo che mi aveva accolto con quella facciata sconvolta, si sta rifacendo la plastica ed è tutto un fervore di attività; dai cantieri edili che sorgono come funghi per tentare di rendere meno evidenti segni della guerra, ai locali che gradatamente riaprono i battenti per accogliere gli avventori che già li popolavano nei periodi meno bui, agli abitanti della multietnica città che ricominciano ad affollare le strade, ai mercatini rionali che, seppur con mezzi di fortuna, riavviano il commercio dei pochi generi disponibili. Impresa di notevole valenza sociale è la riattivazione della linea tranviaria che collega Sarajevo nuova con quella vecchia, consentendo in tal modo alla popolazione, una maggiore mobilità urbana. Il miracolo si sta compiendo; la follia lascia la strada alla concreta speranza di una vita normale. Non è certamente la fine di un incubo, anche nella considerazione che il timore di nuove violenze è sempre presente, stante la diversa filosofia di vita che scaturisce dalla diversa estrazione religiosa. Un ultimo pensiero va ai bambini; la loro voglia di giochi e l'innocenza sui volti contrasta con la durezza del contesto urbano, sconvolto ed incapace di offrire loro il ben che minimo svago, giusto e sacrosanto per la loro età. La guerra gli ha rapito per sempre la cosa che nessuno potrà mai ridare: la spensieratezza dell'infanzia e dell'adolescenza. Sono oramai sulla rampa di accesso dell'Hercules C 130 che fra pochi minuti decollerà da Sarajevo per Rimini, località dove ritroverò volti familiari e condizioni di vita più agiate. Ma, senza falsa retorica, una parte di me è rimasta idealmente vicina alle popolazioni colpite da una realtà per fortuna a noi distante: la distruzione dei progetti e delle aspettative della vita civile.

Magg. f. (lag.) spe RNU
Giorgio BARI

L'A.L.T.A. per gli altri

La famiglia del Socio Ernesto PIETRASANTA della Sezione di Spinea, recentemente scomparso, tramite il figlio Livio ha deciso di mettere a disposizione della Sezione di Spinea la somma di lire trecentomila, raccolte come opere di bene, da devolvere entro l'anno in beneficenza.

Solidarietà. Questa è una parola che si sente spesso all'interno della Sezione A.L.T.A. di Rosolina. La Sezione infatti in collaborazione con l'Associazione commercianti domenica 21 dicembre 1997 in Piazza a Volto di Rosolina a preparato "marroni e vin brulé", mettendo a disposizione una cassetta per offerte libere. Il ricavato di tale iniziativa è stato interamente devoluto ai terremotati dell'Umbria.

Il 6 dicembre 1997 la Sezione di Venezia ha partecipato alla "Manifestazione BNL-Telethon" per la raccolta di fondi a favore della ricerca contro le malattie genetiche e la distrofia muscolare. Per l'occasione la Sezione ha dato il suo contributo organizzando un "centro di raccolta delle offerte" in Campo San Moisè a Venezia e mettendo a disposizione un natante per il trasporto della frutta gentilmente offerta dalla Coldiretti e destinata alle persone che facevano un'offerta. La perfetta riuscita di tale iniziativa si deve soprattutto ai Soci che hanno dimostrato, in tale occasione, la consueta disponibilità e senso d'altruismo.

Grazie quindi ad: Alfio GALLI, Giuseppe VALCONI, Enzo BORTOLUZZI, Guido BUCCIARELLI, Leone RAMPINI, Enrico BERTAZZO, Lino PENGO, Ren-



zo FAE', Vladimiro D'ANTIGA, Alessandro CARBONERE, Gino CANEPA e Roberto VIANELLO. Corre inoltre l'obbligo di segnalare e ringraziare il Signor Aldo GALLI, fratello del Socio Alfio, simpaticante della nostra Associazione che nell'occasione si è messo a disposizione della Sezione.

La Sezione di Spinea, su segnalazione del Parroco della locale chiesa S. Bertilla, ha provveduto a consegnare un assegno di conto corrente postale di duecentomila lire ad una famiglia particolarmente bisognosa del luogo. Entro fine anno verranno destinate sempre ad opere di bene altre trecentomila lire.

1° RADUNO DELL'A.L.C. (ASSOCIAZIONE LAGUNARI CARRISTI) "SICUT LEONES"

Si è tenuto sabato 2 maggio 1998 a S. Vito al Tagliamento il 1° Raduno dell'A.L.C. (Associazione Lagunari Carristi). Il ritrovo dei partecipanti era fissato nella Caserma "Dall'Armi" di San Vito al Tagliamento. La manifestazione semplice nella sua organizzazione

ma sicuramente sentita nel suo svolgimento ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti all'interno della caserma stessa.

Successivo trasferimento in via Freschi, sempre a S. Vito al Tagliamento e nuova formazione del corteo in via San Francesco per affluire verso le 11,00 a Piazza del Popolo.

Deposizione di una corona da parte del Presidente dell'A.L.C. Col. Filippo MARINELLI, e del Sindaco di San Vito al Tagliamento, presso il Monumento ai Caduti situato all'interno della Chiesa dei Battuti, afflusso del Gonfalone della città. In Piazza del Popolo gli interventi delle varie autorità Civili e Militari presenti. Costituzione di un nuovo ammassamento per la sfilata finale in via Manfrin. A conclusione del Raduno i partecipanti si sono ritrovati per un "Vino d'onore" ove i Lagunari Carristi dell'A.L.C. ed i Lagunari dell'A.L.T.A. riconoscendosi in una "fratellanza di naia" si sono dati appuntamento per il 26 e 27 settembre 1998 a Trieste in occasione dello svolgimento del 3° Raduno Nazionale dell'A.L.T.A.



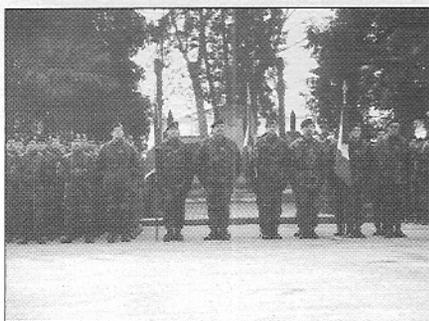
S. Vito al Tagliamento Treviso

CENNI STORICI DEL 2° RGT. CARRI DISCIOLTO IN S. VITO AL TAGLIAMENTO AL 31 OTTOBRE 1995 NEL QUADRO DEL RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO.

Il Reggimento trae origini dal 22° btg. cr. "M. O. Piccinini", a sua volta erede del XXII Btg. d'assalto "Maggiore Coralli", costituito a Bologna nel giugno 1935. Tale btg. nel dicembre dello stesso anno fu inviato in Libia e, rientrato in patria nel 1936, fu dislocato a Trento. All'inizio del secondo conflitto mondiale, quale Btg. cr. L3/35, partecipò alle operazioni contro la Francia, operando attivamente nella zona del Passo Piccolo San Bernardo. All'inizio del 1941, trasferito sul fronte orientale, prese parte all'offensiva contro la Jugoslavia, partecipando all'occupazione della Dalmazia. Nel dicembre 1942, il Btg. fu inviato in Corsica con compiti di difesa costiera; successivamente, nell'ottobre 1943, fu trasferito in Sardegna, dove partecipò alle operazioni contro le truppe tedesche. Nel settembre 1944 fu disciolto. Ricostituito a Mestre il 24 maggio 1964, assunse la denominazione di Btg. cr. "Serenissima" dotato di carri armati Sherman e inquadrato nel Rgt. Lagunari. Il 12 ottobre 1964 fu trasferito nella sede di San Vito al Tagliamento. Nell'ottobre 1975, entrò a far parte della Brigata mec. "Gorizia" e assunse la denominazione di 22° Btg. cr. "M.O. Piccinini"; nel 1976 ricevette la bandiera di guerra che meritò la decorazione della Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito per l'opera di soccorso svolta a favore delle popolazioni del Friuli colpite dal sisma del 1976. Il 28 ottobre 1991, nel quadro dei provvedimenti di riordino delle For-

ze Armate, ha assunto la denominazione di 22° Rgt. cr. "M.O. Piccinini" e dal 1 gennaio 1993, rifacendosi alla storia dei primi Reggimenti Carri, quella di 2° Reggimento Carri.

COSTITUITO A TREVISO IL COMANDO SUPPORTO LOGISTICO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI



Sabato 10 gennaio 1998 si è svolta nella Caserma Serena, la cerimonia di costituzione del Comando Supporto Logistico delle Forze Operative Terrestri, alla presenza di numerose Autorità civili, religiose e militari, tra le quali il Prefetto di Treviso Dr. Corrado SPADACCINI, il Sindaco di Treviso Dr. Giancarlo GENTILINI e di Casier Sig. Giacomo DELLA TOPPOLA, il Generale Carlo CIACCI, Comandante del 1° Comando Forze di Difesa di Vittorio Veneto, il Generale Gioacchino GRECO Comandante della Divisione dei Carabinieri, S.E. il Vescovo Emerito di Treviso Mons. Antonio MISTRORIGO e il Questore Dr. Armando ZINGALES. Alla Cerimonia è intervenuto il Generale Maurizio CICOLIN, Comandante dei Supporti delle forze operative terrestri di stanza a Verona.

Nella piazza d'armi della caserma era schierato un reggimento di formazione che inquadrava le Bandiere

di guerra e reparti dell'8° Reggimento Logistico di Manovra "Carso", del 10° Reggimento Logistico Regionale "Appia" e del 14° Reggimento Logistico regionale "FLAVIA". I tre reggimenti, con sede rispettivamente a Remanzacco (Ud), Montorio Veronese (Vr) e Napoli sono le pedine operative del nuovo Comando. Il Generale Giuseppe QUARTA, primo comandante del costituito Comando, dopo le espressioni di saluto e di ringraziamento a quanti hanno voluto essere presenti alla cerimonia, ha ricordato come il nuovo Comando sia una pedina fondamentale nella nuova struttura dell'Esercito Italiano.

Ad esso infatti lo Stato Maggiore dell'Esercito ha affidato il compito di pianificare e attuare il sostegno logistico delle forze terrestri in quelle operazioni "fuori area" che sempre più spesso hanno visto e vedono i soldati italiani in azione in Bosnia, in Somalia, in Albania e in altri luoghi tormentati da conflitti. Un compito quindi che richiede tempestività di intervento ed elevata professionalità.

Ha poi preso la parola il Generale CICOLIN che ha ribadito come le Forze Armate stiano intraprendendo una vera e propria "rivoluzione" per adeguarsi alle sfide del terzo millennio, e per poter fornire al Paese un grado di sicurezza adeguato ai mutati scenari internazionali.

La città di Treviso, quindi, che aveva per lunghi anni ospitato il Comando Divisione "Folgore", torna a essere sede di un Comando Militare di rilievo Nazionale, poichè, se è vero che il Comando Supporto logistico è a livello Brigata, esso tuttavia rappresenta una componente essenziale e specialistica dell'Esercito che ha come campo d'azione il territorio nazionale e quei territori al di fuori d'Italia dove il nostro Esercito sarà chiamato ad operare.

Maresciallo dell'Esercito

il nuovo
comandante
di uomini

 **ESERCITO**

Chiedi informazioni al tuo Distretto
Militare o scrivi a STATESERCITO
Casella Postale 7215 Piazza Bologna
00162 - Roma, oppure chiama il:

Numero Verde
167-299665

PROGRAMMA

3° Raduno A.L.T.A.

- Alto Patronato del Presidente della Repubblica: Testo integrale del telegramma pervenuto l'8 giugno 1998 al Presidente Nazionale.

“Mi è particolarmente gradito informarla che il Presidente della Repubblica concede il proprio Alto Patronato al terzo Raduno Nazionale dei Lagunari in congedo. Con l'occasione invio le più vive felicitazioni ed auguri per il miglior successo dell'iniziativa”.

Gaetano GIFUNI

Segretario Generale Presidenza Repubblica

SABATO 26 SETTEMBRE

- 08.00 Messa in suffragio dei Caduti
- 10.00 Inaugurazione Mostra Storica
- 11.00 Deposizione corone di alloro
- 12.00 Presentazione del Consiglio Direttivo Nazionale al Sindaco
- 18.00 Conferenza presso il Circolo Ufficiali
- 21.00 Concerto presso Sala Tripcovich

Visita ad una unità della Marina Militare Italiana.

Comando tappa: i giorni 26 e 27 settembre sarà attivato presso la sede A.L.T.A. Sezione di Trieste - Via XXIV maggio, 4
Posto informazioni: i giorni 26 e 27 settembre sarà attivato un posto telefonico al n. 040/ 830.640

- Sabato 12 settembre 1998 alle ore 09,30 si terrà a Noventa di Piave presso la sede della Sezione di S. Donà di Piave una riunione di tutti i Presidenti di Sezione, durante la quale verrà definito in ogni particolare l'imminente Raduno Nazionale di Trieste.

- Per le Sezioni che affluiranno in pulmann la discesa è organizzata nei pressi della sala Tripcovich (Presso la stazione ferroviaria) da dove i pulmann scarichi procederanno per la stazione Marittima. I Radunisti affluiranno a piedi (200 m. ca.) dalla sala Tripcovich alla zona di adunata (Via Giustiniano pressi Piazza Oberdan)

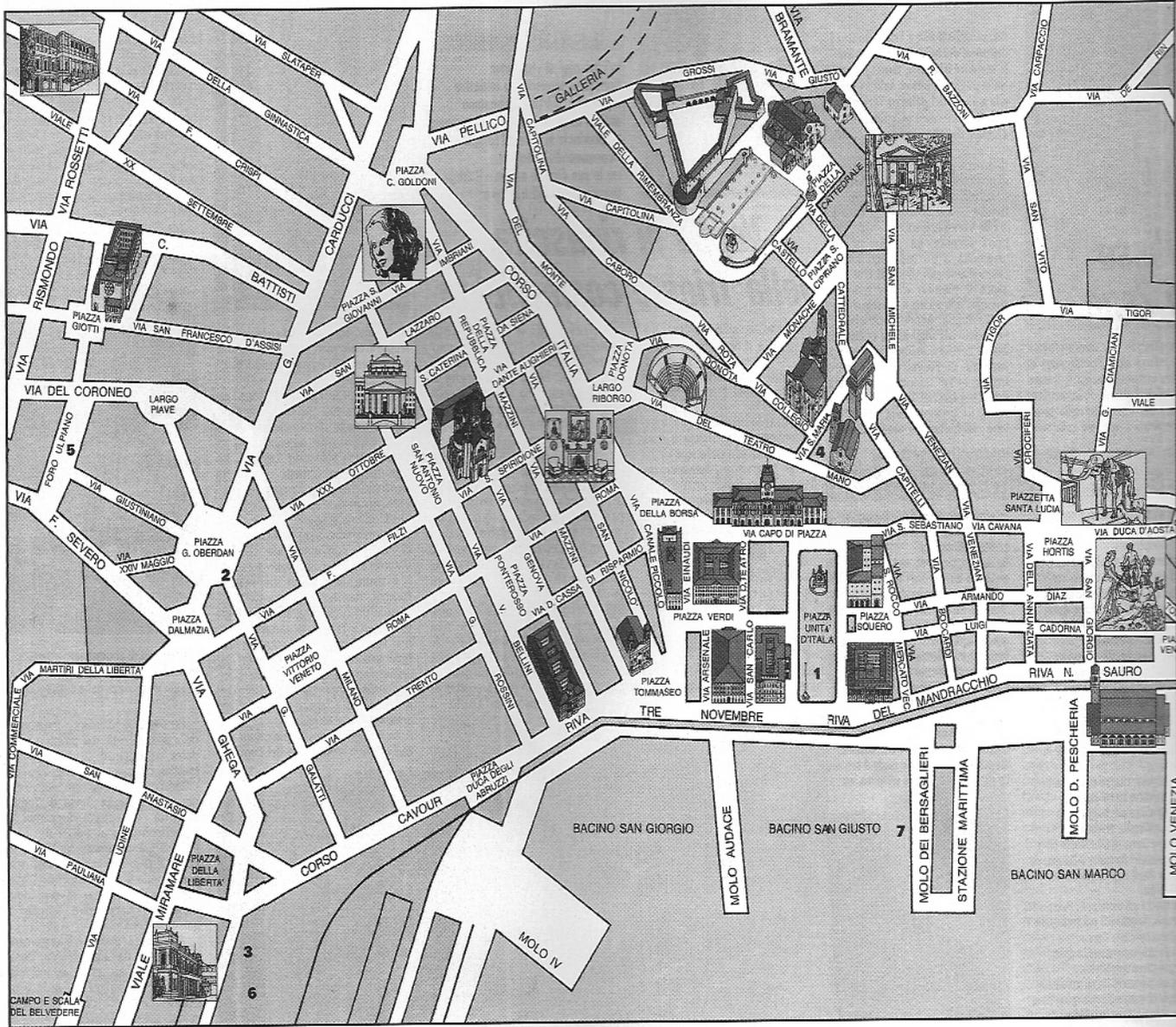
- L'accesso a Trieste dovrà essere dal lato mare, entrando cioè in Trieste dalla costiera.

DOMENICA 27 SETTEMBRE

- Annullo filatelico Piazza Unità d'Italia
- 09.00/12.00 - 15.00/18.00
- 09.00 Adunata in Via Giustiniano
- 09.30 Inizio sfilamento verso Piazza Unità d'Italia.
- 10.15 Alza bandiera in Piazza Unità d'Italia
- 10.30 Arrivo della Massima Autorità.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO (TRIESTE)	TELEFONO Pref. 040	SINGOLA	DOPPIA	TRIPLA
			(Al giorno 1° colazione compresa)		
Hotel Milano	Via Ghega, 17	369680	110.000	160.000	200.000
Hotel Roma	Via Ghega, 7	369980	150.000	210.000	280.000
Hotel Italia	Via della Geppa, 15	369900	130.000	180.000	240.000
Hotel Colombia	Via della Geppa, 18	369333	160.000	200.000	220.000
Hotel Abbazia	Via della Geppa, 20	369464	135.000	190.000	235.000
Hotel Continentale	Via S. Nicolò, 25	631717	130.000	185.000	230.000
			(Offerta per gruppi: 75.000 a persona)		
Albergo Gianni	Via Lazz. Vecc., 22	300738	40.000	70.000	95.000
			(900 m. dal centro - Zona ampio parcheggio)		
Albergo Centro	Via Roma, 13	634408	-	65.000	90.000
			(4 letti L. 120.000)		
Albergo Centrale	Via Ponchielli, 1	639482	(con bagno) 68.000	110.000	148.000
			(4 letti L. 190.000)		
" "	" "	" "	(solo doccia) 50.000	74.000	99.000
			(4 letti L. 120.000)		

Cartina generale TRIESTE



- 1** Piazza Unità d'Italia - Cerimonia finale e Alza Bandiera
- 2** Via XXIV Maggio, 4 - Comando Tappa
- 3** Piazza della Libertà (Park Silos) - Sala Tripcovich
- 4** Piazza Vecchia - Chiesa B. V. del Rosario
- 5** Foro Ulpiano - Afflusso
- 6** Piazza della Libertà (Park Silos) - Discesa dei Radunisti dal pulmann
- 7** Molo Bersaglieri (Stazione Marittima) - Parcheggio pulmann

CERIMONIA 3° Raduno

SUCCESSIONE DEGLI AVVENIMENTI E MODALITA' ORGANIZZATIVE (Vedasi piantina di Trieste)

1 - AFFLUSSO

I Radunisti dovranno affluire, entro le ore 9.00 in Foro Ulpiano, Via Giustiniano, (pressi di Piazza Oberdan). Le Sezioni troveranno sul posto i cartelli indicanti dove si deve posizionare il Labaro e l'inizio della Sezione stessa. Incaricati dell'organizzazione provvederanno a regolare l'inquadramento e le posizioni.

2 - SFILAMENTO

Alle ore 9.30, su indicazione del personale di servizio d'ordine, le Sezioni muoveranno inquadrature per sei, precedute dal Labaro e dal Presidente, per raggiungere il luogo di schieramento (Piazza Unità d'Italia) percorrendo l'itinerario: Via Carducci, Corso Italia, Piazza Borsa, Piazza Unità d'Italia.

3 - SCHIERAMENTO

Man mano che giungeranno in Piazza Unità d'Italia le Sezioni si schiereranno nel luogo che sarà indicato. Lo schieramento sarà facendo fronte a sinistra (cioè fronte alla tribuna) e con profondità dipendente dal numero di partecipanti per ogni Sezione. A fianco della Sezione saranno il Labaro ed il Presidente.

4 - CERIMONIA

Nel corso della cerimonia i Radunisti dovranno cercare di man-

tenere un atteggiamento il più possibile ordinato e corretto. Al passaggio del Rassegnatore i Presidenti (solo loro) saluteranno militarmente. Al "presentat'arm" i Labari dovranno essere innalzati.

5 - DEFLUSSO e SFILAMENTO

Al termine della cerimonia, all'ordine ammassamento, le Sezioni faranno fianco destr e muoveranno intorno a Piazza Unità per sfilare davanti alla Tribuna. Questo movimento sarà molto delicato perchè effettuato in vista delle Autorità. Dovrà essere effettuato con ordine ed in silenzio. Le Sezioni sfileranno nell'ordine indicato per sei precedute dal Presidente e dal Labaro. All'ordine "Ammassamento" tutte le Sezioni dovranno serrare sulla testa della piazza (materializzato dai due pennoni portabandiera) per lasciare libera la parte terminale da dove dovranno defluire i reparti militari e le prime Sezioni, soltanto all'altezza dei due pennoni. Le Sezioni prenderanno le dovute distanze: Sei passi tra ultima fila di una Sezione e Presidente di quella che segue, tre passi tra Presidente e Labaro, tre passi tra Labaro e prima fila. Ogni gruppo di Regione sarà preceduto da uno striscione rosso col nome della Regione. Le Sezioni potranno portare, con la prima fila, uno striscione con una frase significativa. Lo striscione deve essere di colore azzurro o giallo (in ogni modo non rosso, perchè rossi saranno gli striscioni con i nomi delle Regioni). Passando davanti alla tribuna il Presidente (solo lui) saluta e la Sezione al grido "alla voce" (dato da un lagunare inquadrato per essere sentito da tutti) risponderà "San Marco". Dopo essere passate davanti alla Tribuna le Sezioni proseguiranno, sempre inquadrature, per Piazza Borsa, Piazza Tommaseo, Riva tre novembre, Riva del

Mandracchio, Molo Bersaglieri. (stazione Marittima) Solo a questo punto potranno rompere le righe e ricongiungersi con i parenti ed amici in vista del "rancio" che sarà consumato alla Stazione Marittima al Molo Bersaglieri.

ALCUNE RACCOMANDAZIONI E PRECISAZIONI

1 - Le sole e uniche persone autorizzate a dare disposizioni, indicazioni, tempi di inizio delle varie fasi, sono i membri del Servizio d'Ordine che saranno distinguibili per una fascia al braccio, oltre al Presidente Nazionale ed al sottoscritto Giampaolo SALTINI Presidente della Sezione di Treviso delegato dal Presidente Nazionale.

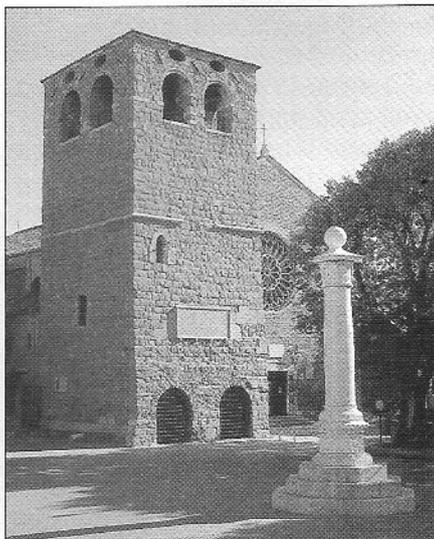
2 - Per motivi di "estetica" è opportuno oltre a ricercare una parvenza di ordine di altezza, collocare nella prima riga e nella fila che sfilerà dalla parte della tribuna i lagunari con la tenuta più regolamentare (l'ottimo sarebbe, oltre a basco e fazzoletto, pantaloni blu e giubbino o maglione dell'Associazione. Si può sopperire, e credo che tutti lo possano fare, con pantaloni scuri e camicia o maglione o giacca a vento blu).

Gen. Giampaolo SALTINI

TRIESTE

Trieste, città d'origine romana, libero comune medioevale, datasi alla Casa d'Austria nel 1382 per timore della potenza veneziana, iniziò il decollo economico e urbanistico nel Settecento in seguito alle previdenze amministrative e legislative asburgiche, che nel giro di pochi decenni la resero il principale porto dell'Impero sull'Adriatico e una delle principali piazze marittime del Mediterraneo. Annesso all'Italia nel 1918, il capoluogo giuliano è ritornato a farvi definitivamente parte nel 1954, dopo un periodo di nove anni di governo angloamericano del cosiddetto Territorio Libero di Trieste, sia pure privato di quasi tutto il suo retroterra storico istriano, ceduto alla Jugoslavia con il trattato di pace del 1947.

Da allora la città, soffocata da un confine che corre a poco più di dieci chilometri dal suo centro e che per un lungo periodo è coinciso con la cortina di ferro, è venuto progressivamente depauperandosi in termini economici e demografici, poichè molti suoi abitanti sono dovuti emigrare o in altre parti d'Italia o all'estero (Australia in particolare) a cercare miglior fortuna, mentre le sue infrastrutture industriali per mancanza di un'adeguata politica economica governativa sono state progressivamente smantellate (cantieri, industrie alimentari); le stesse direzioni generali delle grandi compagnie assicurative cittadine (RAS, Generali) sono state trasferite altrove. Il porto, un tempo vanto e orgoglio di Trieste, è stato lasciato deperire, così come la prestigiosa compagnia di navigazione Lloyd Triestino, ridotta ormai a poche unità e linee; attualmente sono in corso, oltretutto, manovre speculative sulle aree portuali, appetite da società immobiliari, che, qualora giungessero a buon fine, priverrebbero la città di uno dei suoi potenziali punti di forza.



A peggiorare ulteriormente la situazione v'è la disastrosa condizione dei collegamenti ferroviari verso Venezia, Udine e Lubiana, che isola il centro adriatico dalle aree vitali del Nord-Est italiano e dal vecchio retroterra danubiano, cui s'accompagna il mancato allacciamento del porto alla rete autostradale. A questa critica situazione non può sopperire in modo adeguato la serie di istituzioni scientifiche e culturali di

cui Trieste è dotata: Università degli Studi, Centro di fisica teorica, Collegio del Mondo Unito, Area di ricerca, che non hanno finora fornito, nè allo stato attuale è prevedibile possano farlo, un'adeguata ricaduta materiale all'economia di questa città di frontiera.

Neppure l'imminente ingresso della Slovenia, confinante con il capoluogo giuliano, nell'Unione Europea potrà cambiare di molto tale negativo quadro, data la modestia del suo sistema economico e le ampie sacche di arretratezza di un'economia segnata da quasi cinquant'anni di real-socialismo jugoslavo. Che, nonostante tutto, i Lagunari abbiano scelto questa città per la loro Adunata è un confortante segno di speranza e di fiducia.

Prof. Fulvio SALIMBENI



RINNOVO Organi nazionali

Con un breve ma significativo discorso augurale introduttivo ai lavori da parte del Comandante delle Truppe Anfibi Federico Maria PELLEGGATTI (nella foto), si è tenuta domenica 22 marzo 1998 l'Assemblea Generale dei Soci durante la quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo triennale, 1998 - 1999 - 2000, degli organi statutari Nazionali; Presidente Nazionale, Consiglio Nazionale, Collegio dei Probiviri e Collegio dei Revisori dei Conti. Riportiamo di seguito i Soci eletti e gli incarichi successivamente assegnati in occasione del primo Consiglio Nazionale tenutosi sabato 28 marzo 1998,



PRESIDENTE NAZIONALE: Gen. Antonio ASSENZA

CONSIGLIO NAZIONALE:

Francomario COLASANTI	Sezione di Venezia	(Vicepresidente Nazionale)
Paolo ANTIGO	Sezione di Spinea	(Coordinatore dei referenti)
Franco BOATO	Sezione di S. Donà di P.	(Referente sinistra Piave)
Franco MELCHIORI	Sezione di S. Donà di P.	(Assistente sinistra Piave)
Fiorenzo PIZZEGHELLO	Sezione di Rovigo	(Referente Polesine)
Agostino ALBERTON	Sezione di Treviso	(Referente destra Piave)
Gianni AUGUSTI	Sezione di Chioggia	(Proselitismo Polesine)
Adelino MASSARO	Sezione Riviera del Br.	(Proselitismo bassa Riviera del Brenta)
Luigi RANDAZZO	Sezione di Mestre	(Proselitismo zona di Mestre)
Ennio SERAFIN	Sezione di Padova	(Segretario generale)
Giampaolo SALTINI	Sezione di Treviso	(Coordinatore Protezione Civile)
Roberto ZAFFIN	Sezione di Padova	(Assistente Protezione Civile)
Ernesto CARRARO	Sezione di Spinea	(Cerimoniale manifestazioni)
Sergio GIROLAMI	Sezione di Venezia	(Materiali sociali)
Leonardo SAUTARIELLO	Sezione di Mestre	(Relazioni autorità romane)



COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Andrea SPAVENTI	Sezione di S. Donà di P.	(Presidente)
Giambattista MENGÒ	Sezione di S. Donà di P.	(Effettivo)
Giordano CERETTI	Sezione di Mestre	(")
Mario DAL BO'	Sezione di Treviso	(")
Salvatore LO GIUDICE	Sezione di Venezia	(")
Giancarlo FINOTTO	Sezione S. Donà di P.	(Supplente)
Franco BARBERINI	Sezione Riviera del Br.	(")

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Francesco CARAVELLO	Sezione Riviera del Br.	(Presidente)
Sebastiano FINOTTO	Sezione S. Donà di P.	(Effettivo)
Cristiano QUATTROMANI	Sezione di Mestre	(")
Diego GUADAGNIN	Sezione di Mirano	(Supplente)
Giuseppe VALCONI	Sezione di Venezia	(")

Giuseppe GIANNI' Sezione di Venezia (Nominato, al di fuori del Consiglio Nazionale, Direttore Amministrativo dal Presidente Nazionale, avvalendosi dell'Art. 19 dello Statuto)

I LAGUNARI e VENEZIA

I LAGUNARI FORSE LASCIANO LA CASERMA G. PEPE DEL LIDO DI VENEZIA

Recentemente alcuni organi di stampa hanno riportato la notizia che i nostri ragazzi di leva ed i loro comandanti molto probabilmente lasceranno la gloriosa Caserma "G. Pepe" del Lido di Venezia per trasferirsi in terraferma, nella Caserma "E. Matter" di Mestre che già in passato vide tra le proprie mura gli eredi naturali dei "Fanti da mar".

I Lagunari hanno fatto la loro comparsa nella Caserma "G. Pepe" del Lido di Venezia nel lontano 1951 quando venne istituito il Comando Forze Lagunari. L'attuale Comandante Federico Maria PELLEGATTI guardando al domani dei Lagunari ha cercato di dare una spiegazione a tale spostamento di caserma, asserendo che il futuro sarà per noi rappresentato dalla proiezione delle forze nei vari teatri in tempi molto ristretti. Il Reggimento Lagunari "Serenissima" dal 22 novembre 1997 è entrato a far parte, unitamente alla Brigata paracadutisti "Folgore" di Livorno, alla "Friuli" di Bologna ed alla "Garibaldi" di Caserta del Comando delle Forze di Proiezione di Milano.

I Lagunari conclude il Comandante Federico Maria PELLEGATTI saranno chiamati ad assolvere compiti di supporto sia in operazione di pace che di intervento operativo vero e proprio. A fine giugno di quest'anno intanto il "Serenissima" con una compagnia sarà presente con uomini e mezzi a Sarajevo in Bosnia ove contribuirà a garantire che gli accordi di pace vengano rispettati.

Cosa rimarrà dei Lagunari alla "G. Pepe" per il momento non è dato saperlo; cosa andrà ad assolvere questa grande caserma denominata "Quartier Grande dei Soldati" che proprio nel giugno del 1995 ha "compiuto ben 400 anni" è ancora tutto da decidere. Certo sarà che quando noi tutti saremmo chiamati ad ammainare la nostra bandiera per l'ultima volta fra quelle vecchie mura intrise di mille ricordi saremmo certamente pervasi di un'emozione indescrivibile. Per il momento S. Andrea rimarrà attiva come centro addestramento, di conseguenza, anche la storica Caserma "A. Bafile" della Malcontenta dovrebbe svuotarsi dei circa 500 militari presenti, che confluirebbero a loro volta anch'essi alla Caserma "E. Matter" di Mestre.

Se tale decisione fosse presa, un'altra grossa fetta della nostra storia verrebbe di fatto a mancarci.

Dalla Caserma "Bafile" verrebbe sfrattato il comprensorio e per tanto sarebbe assicurata la presenza, presso la Caserma, di reparti in rotazione addestrativa. In sintesi, l'amata "Malcontenta" verrebbe usata come un "campo". Tale soluzione comporterebbe di evitare lo spostamento, in un territorio ad alta concentrazione abitativa e già sovraccaricato da una precaria viabilità stradale, di colonne di mezzi fra Mestre e Malcontenta. Altro dato certamente da non sottovalutare l'economia di un paese come Malcontenta che di fatto dall'oggi al domani scomparirebbe, divenendo improvvisamente un sobborgo pressoché deserto nell'entroterra veneziano. Nei prossimi mesi si riuscirà conoscere e soprattutto a capire e valutare le scelte che verranno operate sul Lido di Venezia, sulla Malcontenta e su S. Andrea, certo sarà che dovremo abituarci a vedere i nostri Lagunari in luoghi diversi da quelli in cui siamo stati abituati a vederli per anni. Anche noi come A.L.T.A. in occasione del prossimo 3° Raduno a Trieste attraverso una nostra massiccia presenza potremmo contribuire in termini reali a dare veramente la sensazione di essere un valido supporto al corpo ed essere veramente in tanti che hanno a cuore il futuro dei Lagunari ma soprattutto di "essere una specialità dell'Esercito irrinunciabile".

La nostra identità deve affermarsi sia nei militari in armi sia nei militari in congedo. Quello striscione esposto durante il 1° Raduno Nazionale tenutosi nel 1994 in Piazza San Marco diceva "Venezia = Lagunari", dobbiamo certamente ripresentarlo a Trieste, ma dietro ad esso dovranno "doverosamente" esserci i "Lagunari in congedo" che con la loro presenza dovranno rappresentare una grande e profonda testimonianza di fede e vero attaccamento al corpo dei Lagunari.



IL LIBRO SULL'A.L.T.A. "Al grido di S. Marco!"

In occasione del 3° Raduno Nazionale che si terrà a Trieste il 26 e 27 settembre 1998 verrà presentato il libro sull'A.L.T.A. scritto da un gruppo di Lagunari. Oltre alla storia dei Lagunari verrà proposta quella nostra dell'A.L.T.A. dalla sua fondazione il 1983 sino ai tempi nostri. Crediamo che tale pubblicazione potrà senz'altro ottenere quell'attenzione e quel successo che certamente merita. Riteniamo che molti Soci non mancheranno di acquistarlo tramite il proprio Presidente di Sezione. Sarà un'opportunità unica per possedere racchiusi in un solo libro tanti dati, significativi documenti e fotografie, ed esporre nella propria biblioteca un pezzo di cultura certamente pregevole. Argomentazioni:

I PRECURSORI (Sec. XV - XIX)

- Le difese di San Nicolò
- La Milizia da Mar
- La Milizia da Tera
- (a cura di Francomario COLASANTI e Nereo NERI)

DALLA 14° COMPAGNIA ZAPPATORI LAGUNARI ALLA FORZA DI PROIEZIONE (1877 -1998)

- Il Genio Lagunare
- Dal Reggimento Marina al Battaglione "San Marco"
- I Lagunari
- (a cura di Antonio ASSENZA)

LA SPINTA ASSOCIAZIONISTICA (1972 - 1998)

- La nascita delle Associazioni
- I raduni
- (a cura di Antonio ASSENZA)

ACCADEMIE MILITARI APERTE ALLE DONNE

Il 5 marzo 1998 il Ministro della Difesa Beniamino ANDREATTA in un convegno sulla riforma della leva ha annunciato: "Entro il prossimo autunno le accademie militari verranno aperte alle donne". Il Ministro ha inteso in questo modo rispondere all'appello che gli era stato rivolto dalla presidentessa dell'Associazione nazionale donne aspiranti soldato Debora CORBI. Chiaro che lo Stato Maggiore della difesa, prevedendo l'arrivo di un certo numero di future "soldato Jane" iniziasse a pensare come accoglierle e dare loro una divisa. Le giacche saranno ad un solo petto, tale modello risulta essere più adatto alla figura femminile. Le scarpe dovranno essere invece a foggia intera, lisce e senza mascherina, con tacco medio. I capelli dovranno essere raccolti per un corretto uso dei capi di equipaggiamento. Libertà assoluta per quanto riguarda la biancheria intima. Infine la gravidanza. Se lo stato interessante potrà essere motivo per respingere una domanda di reclutamento, per le donne già arruolate che dovessero restare incinte in servizio è prevista una sospensione dell'attività limitata agli ultimi mesi di gravidanza e ai primi tre mesi di vita del bambino. Parità dunque di trattamento come altre donne impiegate in un lavoro civile. Ma quali compiti verranno svolti dalla donna soldato? La spiegazione è fornita direttamente dal Ministro ANDREATTA, "Gran parte del lavoro delle forze armate è di tipo logistico, per mestieri e competenze professionali che sono le stesse della vita civile. Quindi è sicuramente un vantaggio poter contare sulle vocazioni femminili, che abbiamo constatato essere numerose". Se qualcuna si aspettava di poter imbracciare un'arma, potrebbe restare delusa. Di parere diametralmente opposto

APPENDICE PRIMA

- La difesa del Basso Piave (inverno 1917 - 1918)
- (a cura di Antonio ASSENZA)

APPENDICE SECONDA

- I Lagunari nell'"Esigenza T"
- (novembre - dicembre 1953)
- (a cura di Antonio ASSENZA)

APPENDICE TERZA

- I Lagunari: Stemma, cronologia, Comandanti, infrastrutture, aree addestrative, bibliografia
- (a cura di Francomario COLASANTI)

APPENDICE QUARTA

- Organi centrali e periferici dell'A.L.T.A.
- (a cura di Paolo ANTIGO)

la presidentessa Debora CORBI, la quale sentito il Ministro a sua volta ha affermato "Compiti logistici, ma non solo quelli. Ognuno è portato a fare determinati lavori, allora avremmo probabilmente donne cuoche, o dottoresse, o infermiere. Ma anche pilota, e impegnate in operazioni di pace o di polizia internazionale. Nella legge non si pongono limiti a quali dovranno essere i nostri ruoli, e questo è fondamentale". L'autunno è ormai prossimo, cercheremo di seguire l'evolversi di tale importante novità riguardante il nostro esercito, in quanto le donne in altre nazioni sono già da anni impiegate.

ONORIFICENZE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministero della Difesa con circolare 9/4/4526 del 1/6/1998 ha stabilito le nuove norme per la concessione delle Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. In particolare per quanto riguarda le associazioni, la proposta per Cavaliere dovrà essere inoltrata soltanto per i Presidenti Provinciali delle Associazioni d'Arma, dopo un periodo di tre anni nello stesso incarico. Il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. ha inoltrato istanza al Ministero per mettere in evidenza il trattamento di disparità che si viene a creare nei confronti di quelle associazioni come l'A.L.T.A. che non prevedono nel loro Statuto l'articolazione in Sezioni provinciali.

VARIE



MONUMENTO AL LAGUNARE ECCOLO!

Dopo alcune incertezze circa la sua fattibilità e collocazione ogni perplessità è stata appianata ed il "nostro monumento" nel mese di maggio di quest'anno ha visto la luce, collocato laddove si pensava fin dall'inizio di sistemarlo, ovvero in una piazzola nel lungomare di Sottomarina. Il monumento è finito ed è in corso di completamento, come appare nella foto, solamente la parte coreografica di arredo urbano. Entro l'anno il monumento sarà inaugurato, cosa che doveva già avvenire in occasione del 2° Raduno Nazionale tenutosi nel 1996 a Chioggia. Purtroppo l'opera si è rivelata talmente grande ed importante nella sua realizzazione che necessariamente i tempi si sono dovuti allungare, l'importante è che anche noi Lagunari abbiamo un altro nostro "monumento". Il Presidente Nazionale in occasione del 2° Raduno a Chioggia aveva ricordato che il "primo" era sorto a Lochere (Caldonazzo) nel luogo avevano perso la vita in un'esercitazione cinque Lagunari.

GADGET ED OGGETTISTICA VARIA

Informiamo tutti i Soci A.L.T.A. che presso il Consigliere Nazionale Sergio GIROLAMI (Responsabile del settore materiali sociali) sono disponibili i seguenti gadget:

- Adesivi A.L.T.A.
- Distintivi da giacca
- "Mao smaltati"
- Targa su scudo in legno
- Cartoline bozzetto A.L.T.A. con annullo filatelico: 1° Raduno Nazionale Venezia - 2° Raduno Nazionale Chioggia
- Cofanetto riproduzione 10 cartoline storiche Lagunari con annullo 2° Raduno Nazionale Chioggia.
- Baschi neri con fregio
- Fazzoletti a tre punte
- Medaglioni in bronzo
- Giubbino blu in "Pile" (L/XL/XXL)
- Cravatte
- Guanti bianchi da cerimonia
- Statuette in ceramica
- Cappellini "A.L.T.A."

Sono disponibili targhe ricordo del 1° e del 2° Raduno Nazionale;

Chiunque desiderasse personalizzare con il proprio nominativo la targa ricordo del 3° Raduno Nazionale di Trieste, al costo di L. 20.000, potrà farlo, inoltrando richiesta al proprio presidente di Sezione. La targa per ovvi motivi organizzativi verrà consegnata dopo il raduno.

Il sopracitato materiale potrà essere visionato ed acquistato, previo appuntamento, direttamente con Consigliere Nazionale Sergio GIROLAMI (Tel. 041/916483) oppure tramite il proprio Presidente di Sezione. (Tutto il materiale sopra esposto potrà essere disponibile salvo esaurimento delle scorte. La vendita è regolata dalla Circolare Ministero finanze n° 97/E del 4/4/1997 e dall'art. 9 bis della legge 6/2/92 n° 66)



Professionisti dell'Arredamento
Professional of Forniture

MAGAZZINI INGROSSO MOBILI

Castelfranco Veneto (TV)
Caselle di S. Maria di Sala (Ve)
Contarina (RO)
Ferrara

SEZIONI E PRESIDENTI

EMILIA ROMAGNA

● Nazionale

Lucio Tarabusi
Via S. Stefano, 44
40125 Bologna
Tel. 051/264585
Sede: Circolo Ufficiali Bologna
(Si riunisce su convocazione
del Presidente)

FRIULI VENEZIA GIULIA

● Passons - Udine

Ernesto Giacomini
Sede: Via Spilimbergo, 4
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel./Fax 0432/400082

● Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5
34148 Trieste
Tel. 040/830640 - 0338/7492812
Sede: Via XXIV Maggio, 4
34123 Trieste
Apertura Sede ogni lunedì e giovedì
dalle 18,00 alle 20,00

● Villa Vicentina

Presidente Onorario
Giovanni Lo Cascio
Presidente Vincenzo Lo Monaco
Via L. Chiozza, 19
33052 Cervignano del Friuli (Ud)
Tel. 0431/30147
Sede: Sede Comunale-Villa Vicentina
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

LAZIO

● Roma

Presidente Onorario
Gen. C.A. Cesare Passeri
Presidente Simone Pallotta
Via Falconne, 39
00100 Roma
Sede Piazza S. Apollonia, 14
00153 Roma
Tel./Fax. 06/87120171

LOMBARDIA

● Bergamo

Pier Angelo Zanotti
Via Dolomiti, 6
24050 Spirano (BG)
Tel. 035/877669
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

● Mantova

Bruno Bosi
Via Francia, 53
46010 Curtatone (MN)
Tel. 0376/269893

VENETO

● Adria

Alessandro Rigoni
Via Cavedon, 1
45011 Adria (Ro)
Tel. 0426/22247
Apertura Sede ogni martedì
dalle 21,00 alle 23,00

● Alta Padovana

Ruggero Munaro
Via Marinei, 6
35100 S. Giorgio delle Pertiche (Pd)
Tel. 049/5747673

● Alto Polesine - Badia Polesine

Rcmiglio Bergamini
Via Mons. Stocco
45100 Badia Polesine (Ro)
Tel. 0425/590409
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"
Galleria S. Giovanni
45100 Badia Polesine (Ro)
Tel. 0425/51807

● Annone Veneto

Andrea Gaiarin
Via della Libertà, 27
30020 Annone Veneto (VE)
Tel. 0422/769481
Sede: Via Roma, 29
Venerdì dalle 20,30 alle 22,30
Si riunisce ogni 1° e 3° venerdì del mese

● Basso Polesine

Dorismo Nicolasi
Via Milite Ignoto, 42
45019 Taglio di Po' (RO)
Tel. 0426/661397
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro
Ultimo lunedì del mese
dalle 20,30 alle 23,00

● Caorle

Ilario Scarabello
Via Artigiano, 34
30021 Caorle (VE)
Tel. 0421/210137
Sede C/o Palazzo delle Esposizioni
Tutte le domeniche dalle 10.00 alle 12.00

● Cavarzere

Paolo Mattiazzi
Via Gramsci, 18
30014 Cavarzere (VE)
Tel. 0426/52507

● Cesaro

Alfio Tollon
Via Marinella, 41
30028 S.Michele al Tagliamento (VE)
Tel. 0431/57187

● Chioggia

Alfio Boscolo "Gioacchina"
Viale Mediterraneo, 30
30015 Chioggia (Ve)
Tel. 041/5541007
Sede: Calle C. Battisti, 18
30100 Chioggia
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

● Crespino

Luigi Pavani
P.zza Fetonte, 6
45030 Crespino (Ro)
Tel. 0425/77146

● Eraclea

Agostino Burato
Via Sette Casoni, 15
30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421/301346
Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni domenica dalle 10.30 alle 12.00

● Jesolo

Giannino Buscato
Via Beato Angelico, 6
30016 Jesolo (Ve)
Tel. 0421/952528
Sede prov. Hotel Altinate (Lag. Pasqual Paolo)
Via Altinate, 67
30016 Jesolo (Ve)
Tel. 0421/362380

● Legnago (In corso di formazione)

Danilo Vaccarella (Coordinatore)
Via Pio X, 10
31045 Legnago (Vr)
Tel. 0442/20617

● Marcon

Franco Carcione
Via Marin Sanudo, 5/9
30020 Gaggio di Marcon (VE)

● Mestre

Livio Eolo Londei
Via Fagarè, 1
30172 Mestre (VE)
Tel. 041/929971
Sede: Via Andrea Costa
Domeniche dalle 10.00 alle 12.00

● Mirano

Zanchettin Luigino
Via Irpinia, 25
30170 Mestre (VE)
Tel. 913020
Sede: Centro Civico
30035 Scaltenigo di
Mirano (VE)
Si riunisce ogni 1° e 3°
venerdì del mese dalle 20.00 alle 22.00

● Noale

Marcello Zoglia
Piazza Castello, 37
30018 Noale (VE)
Tel. 041/440186
Sede Via A. De Gasperi, 3
(Sottoportico Scottò)
30033 NOALE (Ve)
Si riunisce tutti i Giovedì
dalle 20,30 alle 22,00
e tutte le Domeniche
dalle 10,00 alle 12,30.

● Padova

Roberto Vanzan
Via Vittorio Veneto, 19
35041 Battaglia Terme (PD)
Tel. 049/526943
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)
Via Bassa, 3 - Arzergrande (PD)
Ultimo sabato di ogni mese
Invernale dalle 17,00 alle 19,00
Estivo dalle 21,00 alle 23,00

● Portogruaro

Raul Bozza
Via Alte, 64
30026 Concordia Sagg. (VE)
Tel. 0421/271135

● Pramaggiore

Flavio Berti
Via Roma, 7/8
30020 Pramaggiore (Ve)
Tel. 0421/799193

● Riviera Brenta

Alessandro Nalon
Via Rimea, 4
30030 Malcontenta (VE)
Tel. 041/5470151
Sede: Via Mattcotti, 69 - Mira (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese
Dalle 20,30 alle 22,30

● Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Volto di Rosolina - (RO)
Tel. 0426/337013
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini
ogni lunedì e venerdì
dalle 20,00 - alle 22,00

● Rovigo

Sandro Zamboni
Via Silvio Pellico, 1
45100 Rovigo
Tel. 0425/362799
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

● San Donà di Piave

Franco Boato
Via Maestri del Lavoro 8/C
30027 S. Dona' di Piave (VE)
Tel. 0368/964551
Sede Via Maestri del lavoro 8/c

● San Stino di Livenza

Mario Artico
Via Gaffaree, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421/460185
Sede: C/o Hostaria da Artusin
Via Roma, 44
30029 S. Stino di Livenza

● Spinea

Presidente Onorario
Livio Pietrasanta
Presidente Paolo Antigo
Via Viasana, 89
30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax. 041/433509
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15
2° e 4° giovedì del mese
Dalle 20,00 alle 22,00
(N° di Conto Corrente postale 15149305)

● Treviso

G. Paolo Saltini
Via Montesanto, 8/A
31100 Treviso
Tel. 0422/400562
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Lunedì dalle 17.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.30 alle 12.00

● Venezia

Michele Barillà
Via P. Lando, 13
30126 Venezia-Lido
Tel. 041/5269599
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17,00 alle 19,00
(N° di Conto Corrente postale 12825303)

VITA DELLE SEZIONI



clusione della Manifestazione, del Sindaco hanno inteso sottolineare come il 25 aprile sia finalmente la festa della Liberazione per tutti gli italiani, di ogni credo politico, e debba continuare ad essere la festa di una democrazia perduta, ritrovata e quotidianamente costruita, difesa, amata.

punto molti comuni dell'alta padovana. Non verranno in futuro trascurati comunque altre possibilità d'insediamento di nuove Sezioni. Sempre nell'ambito della medesima assemblea è stato dato vita al primo Consiglio direttivo sezionale così composto:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Munaro Ruggero
Vice Presidente	Testa Olindo
Segretario	Garzaro Tino
Consigliere	Bresciani Dino
"	Perin Enzo
"	Pasquale Tullio
"	Ongarato Leonardo
"	Artuso Giuseppe
"	Checchin Federico
"	Fasolato Sergio
"	Bonetto Danilo
"	Don Ivano
"	Gallo Guerrino
"	Carraro Giovanni
"	Nalesso Giorgio
"	Reato Pier Antonio
"	Liberti Alberto

Dopo il primo atto ufficiale che ha sancito l'ufficiale nascita della Sezione "Alta Padovana", attraverso l'espressione di un Presidente e del suo Direttivo, la Sezione avrà la sua definitiva consacrazione a Trieste durante il 3° Raduno Nazionale, quando dalle mani del Presidente Nazionale il Gen. Antonio ASSENZA riceverà il Labaro. Sempre nel corso del corrente anno, più precisamente l'11 di ottobre la Sezione vivrà un nuovo fatto ufficiale pubblico ovvero la benedizione del Labaro da parte delle autorità religiose del paese di S. Giorgio delle Pertiche nel contempo verrà ufficialmente inaugurata sempre nel medesimo comune la sede sociale. Alla grande ed importante cerimonia saranno invitate tutte le Sezioni componenti l'A.L.T.A. e tutte le autorità civili e militari del luogo. Nel frattempo la Sezione coadiuvata dal suo presidente Ruggero MUNARO sta attivamente adoperandosi per la migliore realizzazione sia dell'attività sociale che della sede. Nella foto si può notare l'importante scultura lignea, opera del Lagunare Giuseppe ARTUSO, il "Mao" racchiuso nel fazzoletto lagunare con inciso il motto "Come lo scoglio infrango come l'onda travolgo", che verrà affissa nella nuova sede.

ADRIA

Al suono della Banda Municipale di Berra e con un semplice rinfresco a lato della piazza si è conclusa nella tarda e assolata mattinata di domenica 26 aprile la celebrazione del 53° anniversario della Liberazione, quest'anno particolarmente significativa per la presenza delle rappresentanze di varie Forze in congedo, dei Combattenti e Reduci, dei Marinai d'Italia, delle Forze Armate (Guardi di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Esercito) e infine dell'A.L.T.A. con numerosi Soci. La Sezione di Adria è infatti intitolata a Giancarlo BERTOCCO, recentemente e prematuramente scomparso, originario di Bellombra, ove risiedono tuttora i suoi genitori. Pertanto l'Associazione dei Lagunari, alla quale è appartenuto, in una festa così importante, ha voluto ricordarlo con la preghiera presso la sua tomba nel cimitero della frazione e con la deposizione di un mazzo di fiori, alla presenza di tanti conoscenti e familiari, tra cui la moglie ed i figli. Il corteo dei presenti, accompagnato dalla banda, si è poi portato sul sagrato della Chiesa Parrocchiale nella quale successivamente è stata celebrata dal parroco Don Graziano GIURIATI la Santa Messa. All'uscita il Sindaco di Adria SPINELLO ed il Vicesindaco RIGONI hanno deposto una corona d'alloro sulla lapide che ricorda quattro giovani vittime della 2° Guerra Mondiale, e al Monumento ai Caduti presso la scuola Materna. Di fronte al Centro Civico si è svolta la cerimonia della consegna ufficiale della bandiera italiana e di quella europea e lo scoprimento degli stemmi marmorei del Comune e della Frazione, quest'ultimo ideato e realizzato dal professor Paolo RIGONI e dall'architetto Fauzia BERTAGLIA, entrambi di Bellombra. Gli interventi del Vicesindaco, del Coordinatore Nazionale dei referenti Paolo ANTIGO e, a con-

ALTA PADOVANA

Il 28 marzo 1998 presso il "Ristorante Aurlia" in Loreggia (Pd) alla presenza del Coordinatore della Sezione Ruggero MUNARO, del Coordinatore dei Referenti Paolo ANTIGO e del Referente Destra Piave Agostino ALBERTON si è tenuta un'Assemblea generale dei Soci. Molte ed importanti le argomentazioni proposte ed approvate. Innanzi tutto unanimemente i Soci presenti hanno deciso di intitolare la Sezione "Ai Caduti del Graticolato romano", tale denominazione verrà ad affiancare in maniera ufficiale quello della Sezione stessa. Altro fatto importante ha riguardato il nome da dare alla Sezione stessa; si è infatti passati da un'iniziale denominazione di Sezione di Camposampiero a quello ufficiale a quello approvato unanimemente dai Soci di "Sezione Alta Padovana". Attraverso tale denominazione la Sezione viene ad assumere una vera e propria leadership territoriale comprendente per l'ap-



VITA DELLE SEZIONI

BADIA POLESINE - ALTO POLESINE

Il 27 marzo 1998 si è tenuta a Badia Polesine un'Assemblea Generale dei Soci che ha posto termine ad un periodo di commissariamento della Sezione dell'Alto Polesine, questi i nominativi risultati eletti:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Bergamini Remigio
Segretario	Ferrigato Vinicio
Tesoriere	" "
Consigliere	Crivellari Giuliano
"	Miotto Giuseppe
"	Vaccarella Danilo
"	Scavazzini Gianni
"	Bombonato Bruno

BERGAMO

La Sezione in data 3 aprile 1998 ha eletto il proprio Consiglio Direttivo che risulta essere così composto:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Zanotti Pierangelo
Vice Presidente	Lavelli Marco
Tesoriere	Giupponi Massimo
Consigliere	Gaspani Roberto
"	Recanati Savino
"	Zanoli Silvano
Rev. dei Conti	De Capoa Francesco
"	Tolasini Enrico
Alfiere	Sommariva Matteo

CHIOGGIA

Chiuso l'anno sociale 1997 con una grande festa da ballo presso la discoteca "Nuovo Mondo", alla quale hanno partecipato circa 150 coppie di Lagunari ed amici e quali graditi ospiti il Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA e gentile signora. il Col. Arnaldo CAPPELLINI, già Comandante del nostro Reggimento, accompagnato dalla gentile signora, la Sezione ha ripreso a pieno regime la propria attività. Rinnovato il direttivo, sotto

riportato in dettaglio, la Sezione ha presenziato con assiduità alle attività sociali e benefiche che si sono tenute nella città di Chioggia, e qualora richiesto la Sezione si è resa e si renderà disponibile ad aiutare anche altre Sezioni qualora queste desiderassero attuare manifestazioni a carattere umanitario. I nostri Soci a turno si sono portati nei luoghi ove l'A.L.T.A. ha chiamato, cercando sempre di tener alto lo spirito per poterne trarre quell'entusiasmo di gruppo che ci siamo prefissi allo scopo aggregativo. Il 31 maggio 1998 i Lagunari hanno dato il loro contributo in termini di operatività e compattezza, alla "Bicincittà", manifestazione nazionale per la raccolta di fondi per la ricerca contro la sclerosi multipla, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica. Altri importanti impegni ci aspettano per l'anno in corso, i programmi sono molti, ci auguriamo di poterli attuare tutti, solo in questo modo avremo mantenuto fede al nostro modo di intendere l'A.L.T.A..

Il 24 maggio 1998, con una cerimonia ufficiale tenutasi a Vodo di Cadore, alla presenza dei sindaci delle città di Chioggia e Vodo di Cadore, ed il Presidente Nazionale Antonio ASSENZA, si è concretizzato un gemellaggio fra "Laguna e montagna" fra "Alpini e Lagunari" fra le Sezioni A.N.A. di Vodo di Cadore e A.L.T.A. di Chioggia. Alla giornata ha partecipato con una grande festa la comunità di Vodo la quale ha riservato un'accoglienza davvero calorosa ai Lagunari chioggiotti, che in forze hanno "scalato" e non "sbarcato" in quei luoghi così incantevoli e dove la nostra "giovane storia" non era ancora conosciuta. Per i Lagunari è stata un'esperienza nuova e nello spirito di voler sempre più farci conoscere, augurandoci che altre Sezioni seguano il nostro esempio, animate dallo stesso nostro spirito di affratellamento.

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Boscolo Alfio "Gioacchina"
Vice Presidente	Perini Sandro
Segretario	Augusti Giovanni
Tesoriere	Amici Flavio
Consigliere	Tonello Sergio
"	Boscolo Armando "Anzoletti"
"	Zaramella Tullio
"	Casson Maurizio
"	Penzo Sandro
"	Boscolo Fiorello "Camiletto"

CRESPINO

Dopo la consegna del Labaro avvenuta domenica 9 novembre 1997, la Sezione nel corrente anno sta già attivamente programmando la propria attività per meglio inserirsi sia nell'ambito locale che in quello dell'A.L.T.A. stessa. Mercoledì 28 gennaio 1998 si è tenuta un'Assemblea generale dei Soci la quale ha ratificato alcune linee programmatiche proposte del Consiglio direttivo, circa attività da svolgersi nel corrente anno, vediamo in dettaglio:

- Corso di chitarra che avrà inizio la terza settimana di febbraio, aperto a tutti i Soci e cittadini;
- Corso di primo soccorso in collaborazione con la C.R.I. (data e modalità da definirsi);
- Incontro calcistico Associazione Lagunari Vs/Arma dei Carabinieri (data presunta 23.5.1998 ore 21,00);
- 6 giugno Raduno interforze in piazza Fetonte;
- Giornata ecologica (data da stabilirsi comunque verso la metà di settembre);
- Domenica 27 settembre gita a Trieste in occasione del Raduno Nazionale.

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Pavani Luigi
Vice Presidente	Zambonati Rodolfo
Segretario	Malaspina Bruno
Tesoriere	Pivari Roberto
Consigliere	Amenici Ivo
"	Lissandrelli Renzo
"	Colla Giovanni
"	Chiavegati Cristiano
Rev. dei Conti	Carletti Arrigo
"	Ferrari Diego
"	Andreotti Massimo



VITA DELLE SEZIONI

JESOLO

Dopo oltre un anno di lavoro da parte dei Soci fondatori, nella serata del 13 febbraio 1998 è stato eletto il Consiglio direttivo, risultato così composto:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Buscato Giannino
Vice Presidente	Tonon Renato
Segretario	Ballarin Luciano
Tesoriere	De Pieri Arduino
Consigliere	Costantini Luciano
"	Gerotto Arnaldo
"	Facco Giovanni
"	Brusa Mario
"	Boschiero Roberto
"	Doveri Dino
"	Montagner Giovanni
"	Pasqual Paolo
Rev. dei Conti	Gerotto Luigino
"	Bozzato Guido
"	Urban Franco

Domenica 8 marzo in coincidenza con la Festa della Donna, la Sezione di Jesolo ha ricevuto la sua definitiva consacrazione mediante la consegna del Labaro e l'intitolazione della Sezione stessa ai "Caduti di Cavazuccherina". In una splendida giornata di sole ed un'entusiasta cornice di cittadini, Jesolo paese è stata svegliata da una "pacifica invasione di Lagunari". Molte le Sezioni presenti le quali hanno intensamente partecipato alla cerimonia ufficiale; sfilamento per le vie del centro, alza bandiera, deposizione corona al monumento ai caduti, lancio di una seconda corona dal ponte sul fiume Sile ed a concludere con la Santa messa e le varie allocuzioni da parte delle autorità Civili e Militari presenti. La giornata si è conclusa con il pranzo che si è tenuto nel capannone allestito nell'ambito della Sagra di San Giuseppe in corso di svolgimento nella frazione di Ca' Fornera.

MARGHERA

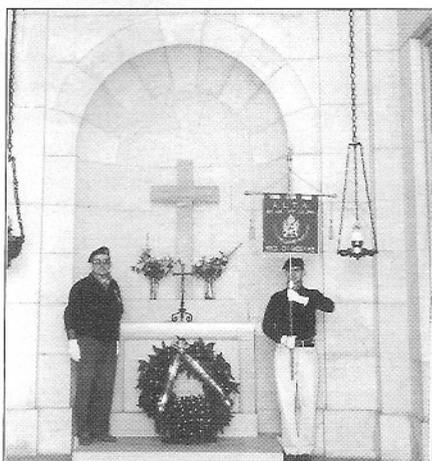
Il 1998 è stato fecondo di risultati per la costituenda Sezione di Marghera. Nel territorio di Marghera, si è riunito un comitato con l'intenzione di promuovere la costituzione di una Sezione A.L.T.A.. Purtroppo a farne le spese, come lagunari del nucleo o del "nociolo duro", anche que-

sta volta, è stata la Sezione di Mestre a cui va il dovuto, grato riconoscimento e ringraziamento per l'opera svolta nel passato e per il lavoro comune per il futuro. La costituenda Sezione ha partecipato, con un Labaro provvisorio all'ultimo giuramento di reclute Lagunari, svoltosi alla Caserma Pepe del Lido di Venezia al grido: "Son sbarcati i Lagunari a Marghera". Dal Consiglio di Quartiere di Marghera ci è stato concesso uno spazio associativo presso il Centro Sociale Gardenia ex Sacro Cuore sito nella centralissima Piazza Municipio ed osserverà l'orario di apertura il lunedì e giovedì e principalmente la domenica mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Con il Consiglio di Quartiere si sta predisponendo una cospicua Biblioteca e Videoteca storica per l'utilizzo da parte della Sezione, della popolazione e degli studenti. I Lagunari hanno tanta voglia di gridare ai loro "Fratelli di naia" - "VIVA MARGHERA dove MAR GHE GERA".

MESTRE

La Sezione ha partecipato numerosa alle Manifestazioni Mestrine per il 43° anniversario della liberazione, inoltre il giorno 23 maggio ha partecipato alle manifestazioni del 6° anniversario della "strage di COapaci" in ricordo di tutte le vittime della criminalità e del terrorismo. Il 29 marzo 1998, in sede, il Socio consigliere Leonardo SAUTARIELLO ha tenuto la programmata conferenza sulla "12° Battaglia dell'Isonez - ritirata di Caporetto" con filmati anche d'epoca, documenti ed illustrazioni di tavole sinottiche. I numerosi presenti hanno tributato un sentito plauso all'autore di un lavoro così circostanziato e carico di riferimenti patriottici.

Nell'80° anniversario della "Battaglia del solsti-



zio" Domenica 7 giugno i Soci ed i simpatizzanti della Sezione hanno visitato i Sacri di Fagarè, del Montello ed il monumento a Francesco Baracca, nella Cappella votiva a Fagarè (come appare nella foto) è stata depositata una corona d'alloro in onore dei 15.891 caduti ignoti e/o identificati che colà riposano (La corona è stata offerta dalla fioreria "Giancarlo BULLO" - Piazza Ferretto - Mestre), mentre nella Cappella del Sacri sul Montello un Socio ha letto la preghiera del Lagunare, per tutti i Caduti di tutte le guerre. I partecipanti alla gita, dopo una colazione consumata presso l'Agriturismo "Rustico Certosa", hanno visitato una parte del Bosco San Marco, dove la "Serenissima" traeva il legname per le sue navi.

RIVIERA DEL BRENTA

La Sezione ha realizzato, con notevole successo, la sera del 14 marzo c.a. presso il ristorante "Vecchie emozioni" il 4° "Vegljone Lagunare".

ROMA

Desideriamo segnalare il clima che viviamo come Sezione di Roma. In collaborazione con le altre Associazioni d'Arma, che ci chiamano sempre più spesso alle manifestazioni che si svolgono nel territorio di Roma e del Lazio abbiamo instaurato un rapporto di amicizia che va oltre il semplice gesto di rappresentanza; quando arriviamo con il nostro Labaro raffigurante il Leone, tutti ci indicano dicendoci "Ecco i Lagunari", a simbolo di accresciuta stima e rispetto. Il 25 aprile abbiamo presenziato all'Altare della Patria, alla Festa della Liberazione che per noi ha il significato di essere la Festa del nostro Santo protettore.

Alla Scuola di Fanteria di Cesano il 23 maggio, su espresso invito della locale Associazione del Fante, siamo intervenuti con una rappresentanza al giuramento degli Allievi Ufficiali di complemento del 172° Corso AUC, tra gli allievi che giuravano fedeltà alla Patria ed alla Repubblica Italiana figuravano un folto gruppo di ben 10 AUC Lagunari, a cui abbiamo portato gli auguri di buon lavoro sia alla Scuola che al Reggimento successivamente. Siamo intervenuti, su espresso invito del Capitano Valter MURINO, per augurare un felice e fervido lavoro come Sottote-

VITA DELLE SEZIONI

nenti di Complemento al Reggimento Lagunari "Serenissima" agli 8 allievi AUC, che il giorno 6 giugno hanno lasciato la Scuola di Fanteria di Cesano. In occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, una nostra rappresentanza munita di Labaro ha presenziato sotto la presenza delle più alte cariche dello Stato all'omaggio al Milite Ignoto, simbolo di tutti i Caduti che hanno immolato la propria vita per l'unità d'Italia e per la Patria.

A parziale rettifica apparsa nel numero precedente de "il LAGUNARE" La Sezione di Roma desidera venga riproposto il Direttivo sezione:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente Onorario	Gen. C.A. Passeri Cesare
Presidente	Pallotta Simone
Vice Presidente	Trombetti Gianluigi
Segretario	Tozzi Angelo
Tesoriere	Mazzeo Paolo
Consigliere	Bizzotti Flaminio
"	Palmieri Francesco
"	Soddu Sebastiano

ROSOLINA

E' stato costituito a Rosolina un Circolo Culturale Sportivo che ha visto eletti: Presidente Stefano ZANINI, Vice Presidente Giampaolo PIETROPOLI, Segretario Adamo PACCHIELE. Il Circolo è stato denominato "G.S.A. (Gruppo Soft Air Delta Lagunari)" che ha visto un gruppo numeroso dell'A.L.T.A. rosolinense aderirvi. Sono stati infatti eletti presidente e vicepresidente due lagunari. Il Soft Air è infatti un gioco di squadra non violento in quanto trattasi di una attività formativa e divertente che viene identificata anche con il nome di guerra simulata, la quale viene praticata in luoghi delimitati dove persone estranee al gioco non possono entrarvi, è inoltre indispensabile il consenso delle forze dell'ordine. Per praticare questo sport è necessario possedere armi giocattolo in grado di sparare un pallino di plastica e per chi lo desidera un abbigliamento militare quale una tuta mimetica o altro che si possa trovare facilmente nei mercatini dell'usato. Per quanto riguarda la sicurezza del viso è d'obbligo la copertura totale. Tutti possono praticare il Soft Air, studenti, lavoratori, professionisti e persino donne, quindi, oltre ad essere uno sport, un divertimento è anche un modo per passare un ve-

nerdi sera ed una domenica mattina in compagnia all'aria aperta.

Gennaio: i Soci di Rosolina con le rispettive famiglie hanno trascorso una serata in compagnia presso un ristorante in località Botti di Barbarighe, ove lavora il figlio del Socio Giorgio ZERBETTI.

Serata tutta particolare per i Soci di Rosolina che con le loro famiglie si sono recati al Casinò di Nova Gorica dove, oltre al gioco, hanno avuto l'opportunità di cenare al lume di candela ed ascoltare buona musica. Anche se la dea bendata non ha baciato nessun lagunare, i Soci hanno trascorso una giornata in compagnia ed allegria.

Aprile: Numerosa la presenza di Lagunari nel giorno di Pasquetta alla festa del "Cozzo delle uova", organizzato dal C.A.S. (Centro Attività Sportive) di Rosolina arrivata oramai alla 7ª edizione. In questa occasione il direttivo del C.A.S. ha voluto premiare i lagunari per la loro disponibilità consegnando loro una coppa ricordo.

ROVIGO

Il 10 marzo 1998 la Sezione di Rovigo ha provveduto al rinnovo degli organi Sezionali, questi gli eletti:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Zamboni Sandro
Vice Presidente	Marchi Giuliano
Segretario	Bondesan Renzo
Consigliere	Borella Vincenzo
"	Franco Raffaello
"	Giroto Luciano
"	Lavezzo Gianni
"	Martinello Mario
"	Masiero Romolo
"	Padoan Graziano
"	Pastorello Roberto
"	Saccardini Livio
"	Trombin Giancarlo
"	Vigarani Mirco
Rev. dei Conti	Osti Oscar
"	Pirani Paolo
"	Veronese Paolo
Afiere	Pastorello Roberto
"	Veronese Paolo

SAN DONA' DI PIAVE

L'attività della Sezione è stata improntata su due importanti manifestazioni. La prima a Mulsile di Piave, della quale è stato fatto un ampio resoconto a parte. La seconda è stata la Festa di Primavera a San Donà di Piave. Nell'ambito del gruppo di protezione civile, la Sezione è stata invitata dall'Amministrazione Comunale di San Donà a prestare la propria opera in termini organizzativi, rappresentativi e di sorveglianza, al fine di far conoscere alla cittadinanza i valori che un gruppo organizzato come il nostro può dare nei momenti di bisogno. Alla presenza di parecchia migliaia di persone accorse anche da paesi limitrofi si sono svolte varie manifestazioni, ma la più seguita è stata quella di simulazione di pronto intervento in caso di calamità naturale o di evento eccezionale. Particolarmente seguite le operazioni di salvataggio in caso di annegamento dove le unità cinofile coadiuvate dai nostri "Lagunari" a bordo di alcune imbarcazioni hanno brillantemente portato a termine la delicata operazione di salvataggio di una persona caduta in acqua, dimostrando una buona preparazione e capacità di rapido intervento. C'è da sottolineare che la Sezione di San Donà di Piave ha partecipato con particolare impegno e profitto ai vari corsi effettuati dalla protezione civile tanto da meritare numerosi encomi per la sua particolare preparazione. Merito di tutti gli apprezzamenti, oltre a tutti i ragazzi che vi partecipano con grande entusiasmo e dedizione, va al Presidente della Sezione Sandomatese Franco BOATO, il quale ha saputo valorizzare il gruppo tanto da essere stato chiamato alla Vice Presidenza della Protezione Civile del Comune di San Donà di Piave, e Luca VAZZOLER che è il responsabile del gruppo operativo dotato di imbarcazioni, anch'egli stimato ed apprezzato oltre che per le sue capacità specifiche anche per le doti umane e di aggregazione. Oltre che alla succitata partecipazione il gruppo "Sandomatese Lagunari A.L.T.A." sempre nell'ambito della Protezione Civile si è fatto apprezzare per la qualificata e professionale partecipazione alla unica prova effettuata in Italia del campionato mondiale rally, garantendo su tutta la manifestazione l'assistenza radio e radio soccorso. Il 4 del mese di luglio, in occasione della gara di pesca sportiva, campionato italiano di serie "b" e successiva festa riservata ai bambini handicappati dell'Associazione Nostra Famiglia di San Donà di Piave, la Sezione è stata chiamata a garantire l'ordine pubblico, stradale e di pronto soccorso.

VITA DELLE SEZIONI

2° Raduno Interregionale A.L.T.A.

Si è svolto sotto i migliori auspici all'insegna di "Musile onora i suoi Caduti". Splendida la giornata che ha offerto una anticipazione della primavera; la concomitanza dei festeggiamenti del Patrono San Valentino ha garantito il successo di pubblico convenuto dalle due sponde del Piave "fiume sacro alla Patria" (secondo definizione passata alla storia) per godersi il "liston" musilense fra la suggestiva "conca d'oro" dei banchetti colmi di aranci. Ha aperto il corteo, fra ali di pubblico simpaticamente interessato, la banda cittadina "Gruppo Musicale Piave" e un picchetto armato del Btg. Lagunari "Serenissima" che ha reso gli onori militari all'alza Bandiera e alla deposizione delle corone ai monumenti e lapidi fino al ponte sul Piave. Nel corteo il Sindaco Walter MENAZZA con rappresentanze civili e militari; al seguito sono sfilati gruppi di Lagunari promotori della manifestazione e di altre Sezioni A.L.T.A. con i rispettivi labari, convenuti anche da oltre i confini del Triveneto. Fra gli interventi celebrativi, quello del Gen. Antonio ASSENZA, Presidente Nazionale dell'A.L.T.A., ha evidenziato l'elevato "spirito di corpo" dei Lagunari ed espresso l'apprezzamento per il senso civico dei cittadini convenuti alla prima manifestazione di Lagunari sul Piave proponendosi, sull'onda del successo riportato, di ritrovarsi l'anno prossimo per inaugurare la Sezione di Musile.

SPINEA

Oltre ad aver partecipato a tutte le manifestazioni indette dall'A.L.T.A. a livello nazionale ed a quelle più prettamente a carattere locale, ha organizzato, come è oramai una consuetudine che si ripete da anni, la "Festa di Primavera" che si tiene tradizionalmente il 1° di maggio. Il grande happening ha la durata di un giorno intero, dalla mattina alla sera, dove oltre duecento persone fra Soci Lagunari ed amici pranzano tutti assieme e nel pomeriggio ballano e fanno sport, calcetto, tennis e pallavolo. Il tutto si svolge nel centro sociale - parrocchiale di Signoressa nel comune di Falzè di Piave. La Sezione, avendolo stanziato già a bilancio di previsione per il 1998, ha consegnato le prime duecentomila lire ad una famiglia bisognosa di Spinea. La segnalazione dello stato di necessità era pervenuta direttamente dal Parroco della chiesa di S. Bertilla.

TREVISO

Il 25 gennaio di quest'anno si è tenuto il tradizionale pranzo cui ha partecipato un numeroso gruppo di Lagunari e che è stato onorato della presenza del Presidente Nazionale. La ormai classica e ricca lotteria ha concluso la lieta riunione. L'Assemblea di sezione ha eletto le nuove cariche sezionali, il nuovo Consiglio è così costituito:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente	Saltini Giampaolo
Vice Presidente	Alberton Agostino
Segretario	Caputo Vito
Tesoriere	" "
Consigliere	Basso Fiorenzo
"	Bonin Francesco
"	Bonin Silvano
"	Dariol Bruno
"	De Vidi Lorenzo
Rev. dei Conti	Coco Alfio
"	Cester Vittorio
"	Fornier Amanzio

Come già avvenuto in altre occasioni, la Sezione trevigiana in conseguenza della costituzione dell'Alta Padovana ha "passato" alla nuova Sezione circa 50 Soci Lagunari residenti in quella zona.

TRIESTE

Come si può ben immaginare la Sezione è tutta indaffarata ad organizzare il 3° Raduno Nazionale. Ciò nonostante nei limiti del possibile la Sezione ha cercato di essere presente sia alle cerimonie nazionali dell'A.L.T.A. sia a quelle tenute a livello locale, ed in una città come Trieste le cerimonie nel corso dell'anno certamente non mancano. Forse non tutti lo sanno ma nella città di Trieste le Associazioni Combattentistiche e d'Arma sono raggruppate in un'organismo che si chiama Federazione Grigioverde, la quale annovera ben 30 sodalizi, i quali hanno una propria sede presso la Casa del Combattente in Via XXIV Maggio, dove anche la nostra Sezione si riunisce. Dall'inizio dell'anno ad oggi la Sezione è stata presente con il labaro a parecchie e significative ce-

rimonie, vediamole in dettaglio:

- 25.01 Gorizia - Commemorazione della battaglia di Ternova della X° Mas;
- 28.03 Inaugurazione della nuova Capitaneria di Porto di Trieste;
- 31.03 Precetto Pasquale per le FEAA, nella Cattedrale di S. Giusto;
- 04.04 Cerimonia di commemorazione dei Caduti di Capo Matapan;
- 02.05 1° Raduno dei Lagunari-Carristi a S. Vito al Tagliamento;
- 24.05 80° anniversario della Vittoria e Festa del Corpo Automobilistico;
- 05.06 184° anniversario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri;
- 07.06 Commemorazione dei Caduti delle Foibe;

Il 24 di aprile la Sezione ha fatto visita allo stand del Reggimento Lagunari "Serenissima" presso il quartiere fieristico di Udine in occasione della Fiera dell'Hobby, Sport e tempo libero, accolti con tanta cordialità dai marescialli MANTOVANI, CORSI e dal Ten. BERNABELI.

VENEZIA

Ancora una volta la Sezione di Venezia si è rivelata una delle più attive, vediamo in particolare la sua attività. Partecipazione all'iniziativa "Manifestazione BNL-Telethon", della quale è stato dato ampio e dettagliato spazio nell'apposita rubrica "L.A.L.T.A. per gli altri". L'8 novembre 1997 la Sezione Venezia unitamente a quella di Mestre, ha visitato il Museo storico navale. La visita ha suscitato molto interesse ed entusiasmo i Soci partecipanti, tanto che la visita sarà ripetuta per coloro che non hanno nell'occasione potuto parteciparvi. A conclusione dell'anno sociale 1997, alla presenza del Presidente nazionale dell'A.L.T.A. Gen. Antonio ASSENZA, si è tenuta il 17 dicembre, presso il ristorante "Taverna dei Dogi" la consueta cena sociale di Natale. Nell'ambito del suo intervento il Presidente di Sezione Michele BARILLA ha desiderato sottolineare che sebbene il programma sezionale sia stato completato si è notata una scarsa partecipazione di Soci. A conclusione il Presidente BARILLA ha affermato che una maggiore partecipazione darebbe maggiori stimoli al Direttivo. Sempre nella medesima circostanza è stato assegnato per il 1997 al Socio Antonio LAPADULA il "Premio collaborazione 1997". con la seguente motivazione; "il Socio LAPADULA si è reso sempre disponibile nell'organizzare le attività

VITA DELLE SEZIONI

culturali della Sezione tanto da determinare l'ottima riuscita delle stesse". La cena si è conclusa con i ringraziamenti al signor Stefano, proprietario del ristorante, ed a tutto il suo staff ed un gradito omaggio offerto a tutte le signore. La sezione ha inoltre partecipato a tutte le manifestazioni indette sia a livello Nazionale che locale. L'8 marzo 1998 la Sezione grazie alla gentile concessione del Comandante il Presidio Militare Generale Franco GIACCHERINI, ha tenuto presso il Circolo Unificato del Presidio Militare di Venezia la tradizionale "Festa della Donna Lagunare" che rappresenta come sempre anche un momento d'incontro e ritrovo tra amici. Nell'occasione della festa un ringraziamento particolare al Socio Placido INIO per la buona musica, al Gruppo folk "Nuova Accademia" per le piacevoli canzoni veneziane, al Socio Antonio LAPADULA ed al suo "staff" per l'ottima organizzazione, alla signora CESCA per la cura posta nella confezione dell'omaggio offerto a fine cena alle "Donne Lagunari".

Il 25 aprile la Sezione si è ritrovata presso il Circolo Unificato del Presidio Militare di Venezia per la "Festa di San Marco" Santo Patrono dei Lagunari. Il Presidente della Sezione Michele BARILLA' dopo aver salutato i convenuti ha ringraziato il Comandante del Presidio Militare Generale Franco GIACCHERINI per la consueta disponibilità concessa e successivamente ha dato il via al "concerto lirico". Al termine della serata il Presidente Michele BARILLA' ha ringraziato il tenore Sergio CHIARANDA, la soprano Anna FILIPPI ed il Maestro Giulio RUETTIA FABIAN per la magnifica esecuzione dei brani musicali e fra gli applausi e l'entusiasmo dei presenti ha consegnato agli stessi il "crest" dell'Associazione. Un grazie inoltre al Socio Enzo BORI'OUZZI, solista del Coro dei Lagunari, per aver cantato, fuori programma, una romanza ricuotendo i caldi applausi dei presenti. Nell'occasione della loro prima partecipazione ad una manifestazione dell'Associazione, al Gen. GIACCHERINI è stato donato il fazzoletto dei Lagunari ed alla gentile Signora il tradizionale "boccolo" di San Marco.

VILLA VICENTINA

A parziale rettifica di quanto esposto nel numero precedente diamo di seguito l'esatta composizione del Consiglio Direttivo sezionale per il triennio 1998-1999-2000:

DIRETTIVO di SEZIONE

Presidente Onorario	Lo Cascio Giovanni
Presidente	Lo Monaco Vincenzo
Vice Presidente	Martiradonna Luigi
e Tesoriere	
Segretario	Poggiali Lucio
Consigliere	Modonut Marino
"	Calivà Antonino
"	Cabass Mario
"	Caruso Riccardo
"	Raimondi Innocenzo
"	Tortora Mellucci Guido
Rev. dei Conti	Zin Emilio
"	De Biasi Giovanni
"	Gallo Domenico
Proviviri	Spanghero Guido
"	Giorgeri Fulvio
"	Recchia Roberto
Alfieri	Mantesso Fausto
"	De Biasi Giovanni
"	Zin Emilio
"	Calivà Antonino
"	Tortora Guido

Durante il primo semestre 1998 la sezione ha rappresentato l'A.L.T.A. in tutte le manifestazioni e cerimonie svoltesi nella zona, in particolare:

- a Cagnacco il 5 aprile, in onore al ritorno dei Caduti in Russi;
- a Cervignano il 18 aprile, per l'inaugurazione del monumento al Fante Paracadutista della Division "Folgore";

- Presso la Rocca di Monfalcone il 19 aprile in occasione di una Messa solenne in onore dei Caduti di tutte le guerre;
- a Gorizia il 22 aprile nella ricorrenza del 70° anniversario dell'entrata della Cavalleria in città.

La Sezione ha inoltre collaborato con l'Associazione Bersaglieri per il 3° Raduno Regionale, svoltosi a Fossolon di Grado il 26 aprile e con l'Associazione Aeronautica in occasione della prima uscita stagionale delle Frecce Tricolori tenutasi a Campoformido il 2 maggio. Il 3 maggio è stata organizzata una visita culturale e sociale a Villa Manin di Passariano, guidata dal Socio Maestro Arturo PELLIZZARI. Nutrita la presenza di Lagunari, familiari e simpatizzanti, i quali hanno trascorso una splendida giornata in compagnia, creando quel giusto amalgama che sta alla base di ogni gruppo sociale. L'iniziativa si è conclusa con un lauto pranzo al ristorante "Levade" di Castions di Strada.

Come è oramai una consuetudine il 17 maggio 1998 si è tenuto presso il "Laghetto al Salice" di Villesse, organizzato dalla Sezione stessa, l'8° Trofeo A.L.T.A., gara di pesca alla Trota. Simpatica iniziativa che vede accrescere di anno in anno la sua importanza. Oltre che alla semplice gara con la lenza la manifestazione rappresenta un momento sia d'aggregazione che un'occasione per meglio far conoscere l'attività propria di Sezione.



RICONOSCIMENTI - ATTESTATI DI BENEME- RENZA - PROMOZIONI - TRASFERIMENTI

Il 25 aprile 1998 la Sezione di Rosolina in occasione del 53° anniversario della Liberazione, si è ritrovata come sempre numerosissima in Piazza dei Caduti di Rosolina per assistere alla funzione religiosa ed alla cerimonia nella quale il direttivo ha voluto premiare alcuni Lagunari che si sono particolarmente distinti per la loro disponibilità nell'anno 1997/98. Questi i loro nomi:

Luigi MANTOAN
Giancarlo ANDREOTTI
Mario TREVISAN
Giannino MARANGON
Adriano DE LAZZARI
Luciano TROMBETTA
Ulderico DONA'
Sergio VIVIAN

La Sezione di Venezia desidera porgere le più vive congratulazioni ai seguenti Soci:

- Ten.me.cpl. Roberto PICCOLOTTO promosso al grado di Capitano medico cpl.;
- Sten. cpl. Federico SAMMARTINI promosso al grado di Tenente cpl.;
- Sten. cpl. Giammauro LAPENNA, classificatosi al primo posto su 278 partecipanti alla gara di tiro a segno con pistola organizzata dall'U.N.U.C.I di Treviso;
- Magg. Salvatore LO GIUDICE è stato eletto segretario e tesoriere del Circolo Artistico di Venezia;
- Auguri di una meritata quiescenza al Socio Aiut. Carmine DI LORENZO che il 31.10.1997 è stato collocato nella riserva;
- G. Carlo BORSETTO è stato eletto Presidente del Rotary Club di Venezia;

- Giuseppe DE BELLONIA è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana;

- Massimo PAGAN è stato eletto Presidente dell'Associazione Benefica "Biri Biri";

- Mario ZANUSSO è stato eletto Presidente del Gruppo Comunale A.I.D.O per il Centro Storico ed Estuario;

- Gen. D. Sandro SCHIAVI è stato nominato coordinatore di tutti gli Enti e le Aziende di Venezia interessate al Giubileo del 2000.

Il Socio della Sezione di Spinea Pino POGGI è stato nominato dall'Accademia Internazionale "Greci - Marino" Accademia del Verbano di Lettere, arti e scienze: Professore accademico associato nella sezione arte.

Il Socio della Sezione di Villa Vicentina Guido SPANGHERO, già Comandante di plotone al Lido di Ve nel 1978, è stato nominato Direttore del Centro Federale per il Friuli Venezia Giulia della Federazione Italiana Vela ed è stato inoltre eletto Consigliere Nazionale per la Provincia di Gorizia dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia. Le più vive congratulazioni da tutta la Sezione.

Il 7 giugno 1998 la Sezione di Villa Vicentina ha conferito la tessera di Socia Benemerita alla Signora Geni PISCHEDDA, moglie del fondatore e primo Presidente della Sezione stessa.

Il Presidente della Repubblica italiana ha concesso al Consigliere Giovanni Giuliano FERRARESE la decorazione "Stella al Merito del Lavoro". Congratulazioni vivissime al neo "Maestro del Lavoro".

LIETE

Due bellissimi fiocchi uno rosa e l'altro blu per la Sezione di Adria; il 17 gennaio 1998 è nata Chiara figlia del Socio Rossano TIVELLI e gentile signora Gabriella FRIGATO. Il 18 dicembre 1997 è nato Davide, figlio del Socio Leonardo BELLO e gentile signora Rossella SPOLLADORE.

Il Socio della Sezione di Bergamo Paolo GAMBARINI e sua moglie Sig.ra Monia nello scorso mese di marzo sono diventati genitori della bella Giulia. A loro i nostri più sinceri auguri per il lieto evento.

Il consigliere della Sezione di Rovigo Livio SACCARDIN è diventato nonno di un bel maschietto (futuro Lagunare!). Auguri alla mamma, papà ed al nonno



Un bellissimo fiocco rosa di nome Ylenia è venuto ad allietare nella Sezione Alta Padovana i coniugi Manuel BAIOCCHI e Isabella CAR-

RARO. Il lieto evento è stato inoltre festeggiato dai rispettivi genitori Paolo CARRARO e signora Giuliana BESSEGATO, Walter BAIOCCHI e signora Daniela SPOLAORE.

La Sezione di Venezia da il benvenuto a:

- Veronica venuta ad allietare la famiglia del Socio Salvatore D'AURIA;
- Andrea, futuro Lagunare, che ha portato tanta felicità nella famiglia del Socio Ferdinando BENNATELLI;
- Al Socio Pietro GIACHINI che con l'arrivo di Andrea è diventato nonno per la seconda volta. Augu-

NOTIZIE

SEZIONE

ri nell'occasione anche a papà Vittorio DI BIASIO ed a mamma Marzia.

- Al Socio Lino PENGO che il 30 marzo 1998 è diventato nonno di letizia. Auguri a papà Roberto DE ZOLT ed a mamma Stefania.

La Sezione di Villa Vicentina da il benvenuto ad Elia, nato il 5 dicembre 1997, il quale ha portato tanta gioia al nonno, neo Presidente di Sezione, Vincenzo LO MONACO ed alla nonna Milvia. Auguri anche a mamma Daniela ed al genero Mauro CICCAGLIONI. Felicitazioni e tantissimi auguri ancora con la speranza "che sia un nuovo Lagunare".

AUGURI AGLI SPOSI

La Sezione di Venezia desidera porgere i migliori auguri al Socio Maurizio STRURARO che il 6 dicembre 1997 è convolato a nozze con la signorina Lucia BOLLA. In attesa che presto possa arrivare anche "una Cicogna" agli sposi gli auguri di un prospero e felice avvenire.

Un traguardo importante è stato raggiunto in casa PARALOVO, i coniugi Gelindo e Bruna, genitori del socio della Sezione di Adria Roberto PARALOVO il 10 gennaio 1998 hanno festeggiato assieme ai propri cari il loro 50° anniversario di matrimonio. Auguri da tutta la Sezione adriese.

La Sezione della Riviera del Brenta desidera porgere i migliori auguri al Socio Simone FRANCHIN di Mira e gentile Signora Panadda NAMANEE, novelli sposi che il 18 aprile 1998 davanti al sindaco di Mira Luigi SOLIMINI si sono uniti in matrimonio.

La Sezione di Rosolina desidera porgere i migliori auguri di buon anniversario ai Soci:

Sergio VIVIAN e gentile Signora Giuseppina BOCCATO che il 20 aprile 1998 hanno festeggiato i 30 anni di matrimonio;

Rocco FERRO e gentile Signora Claudia ALLOI per i loro primi e beneauguranti 10 anni di matrimonio.

Il 18 gennaio 1998 il Socio della Sezione di Venezia Giovanni ALBERTI e gentile signora Gina hanno festeggiato le "Nozze d'oro". La Sezione nel rallegrarsi per il fausto evento formula ancora una volta i migliori auguri ai coniugi un arrivederci alle "Nozze di diamante".

Il 18 aprile 1998 a Montagnana (Pd), Roberto NORDIO e la gentile Michela hanno unito le loro vite in matrimonio. La Sezione di Chioggia si unisce ad amici e parenti augurando ai novelli sposi tanta felicità.

Michele PASOTTI e Rossella RENIER sposi felici il 25 di aprile, giorno di San Marco, sono festeggiati da amici e parenti e tutti i lagunari di Chioggia.

Il 9 Maggio 1998 Giovanna TREVISAN figlia del Socio della Sezione di Spinea Silvano TREVISAN si è unita in matrimonio con Giampaolo MINUZZO. Ai novelli sposi i migliori auguri da tutta la sezione.

Auguri vivissimi dalla Sezione e l'A.L.T.A. tutta per i primi 25 anni di matrimonio al Presidente della Sezione di Mirano Luigino ZANCHETTIN e gentile Signora Clelia DE GIORGI.

CONGRATULAZIONI AI NEO LAUREATI

La Sezione della Riviera del Brenta ed in particolare il suo Presidente Alessandro NALON e gentile signora festeggiano la loro figlia Anna che il 9 aprile 1998 si è laureata in Architettura.

LUTTUOSE

La Sezione della Riviera del Brenta desidera porgere le più vive condoglianze alle famiglie dei Soci:



Lagunare Luigino GAMBARATO di Camponogara deceduto il 10 febbraio 1998.



Lagunare Silvano FAVARETTO di Mira deceduto il 25 gennaio 1998.

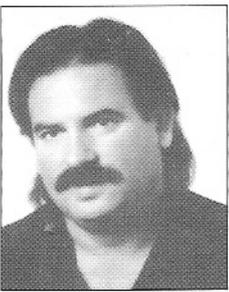
La Sezione di Rosolina desidera porgere le più vive condoglianze alle famiglie dei Soci:

Galdino CRIVELLARI (Vice Presidente) per la scomparsa della mamma.

Vittorino MANFRINATO per la scomparsa del padre.

Sergio VIVIAN per la scomparsa della madre.

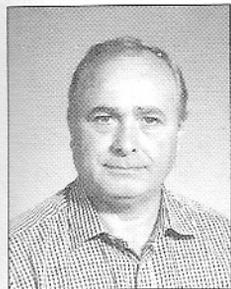
Massimo FERRO a causa di un grave infortunio sul lavoro perdeva il papà.



Il 7 maggio 1998 a soli 48 anni è improvvisamente mancato l'amico e Socio della Sezione di Marcon Gianni SERENA. La Sezione e l'A.L.T.A. tut-

ta desiderano porgere attraverso "il Lagunare", le più sentite condoglianze alla moglie Ornella, al figlio e Socio Alessandro, alla figlia, ai genitori ed ai parenti tutti".

Il Socio Lagunare Orazio BERNARDI della Sezione di Treviso desidera dedicare attraverso "il Lagunare" un pensiero all'amico scomparso:



Con la sua prematura morte, il nostro amico Lagunare Elio ZANATTA, a soli 51 anni, ha lasciato la moglie Eda ed il figlio Massimo. Ma noi Lagunari del "secondo scaglione del '66 eravamo e rimarremo sempre in 22, perché non ti dimenticheremo, rimarrai sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti, assieme ai ricordi di quei 14 mesi passati insieme. Nel 1994 è stato bello ritrovarsi tutti dopo 28 anni, e da allora ci incontriamo per passare una giornata in allegria con tutte le nostre famiglie, per ridere e scherzare in ricordo dei tempi passati. Noi Caro Elio, non avremmo mai pensato di portare la bandiera dell'A.L.T.A. in un'occasione così dolorosa, ed è per questo che i tuoi intimi, sinceri e cari Amici non ti dicono Addio ma Arrivederci, in un prossimo futuro lontano o vicino che potrà essere! Ora desideriamo accomiatarci da Te con un grande Ciao e con la preghiera di vegliare sulla Tua famiglia e su tutti noi!

Il 25 maggio 1998 è scomparso il padre del Consigliere della Sezione di Adria Arcangelo BOCCATO. La Sezione di Adria desidera porgere al Socio ed a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

La Sezione di Spinea e l'A.L.T.A. tutta desidera porgere le più vive condoglianze al Socio Livio PIETRASANTA per la scomparsa del padre Ernesto. Socio egli stesso della Sezione di Spinea, ex Mar. Mag. Aiut. (S. Ten. T. O.) da anni in quiescenza, ma conosciuto e ricordato da tutti per la sua grande umanità e professionalità.

La Sezione di Venezia formula sentite condoglianze ai Soci Fratelli Antonio e Giuliano FORTI per la recente perdita del padre Gen. Armado.

NOTIZIE VARIE

Il Socio Lagunare ex. Sergente Maurizio CORRADIN iscritto alla Sezione di Rosolina e di professione macellaio, in collaborazione con l'istituto alberghiero di Isola Verde ed altre persone ha preparato una porchetta utilizzando: 30 kg. di sale, 20 kg. di pepe, 60 kg. di rosmarino ed addobbato con 180 kg. di radicchio "Rosso di Chioggia". Al termine la porchetta ha riportato le seguenti misure; lunghezza 55 metri, peso 1500 kg. . Viste le enormi dimensioni, la porchetta è entrata a far parte del "Guinness dei primati".

La Presidenza Nazionale tramite una convenzione con la "VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A. - Agenzia Generale di PADOVA 1 - Agente Sig. Gianni LORENZI, con sede in Via Martiri della Libertà, 1 - ha ottenuto per tutti gli iscritti A.L.T.A. in regola con il rinnovo associativo, condizioni particolarmente vantaggiose, vevolevoli per l'intero territorio nazionale. Per informazioni rivolgersi ai seguenti n° telefonici: 049/8750524 - 8763586 fax 049/8763586 oppure ai propri Presidenti di Sezione.

Dal 30 agosto 1997 i Lagunari hanno un nuovo Cappellano Militare, Don Luigi Cap. AROFFO. L.A.L.T.A. attraverso la propria rivista "il Lagunare" desidera porgergli il benvenuto tra i Lagunari.

COOPERATIVA EDILIZIA:

I Soci che sono interessati all'acquisto o all'affitto di un appartamento in cooperativa nelle località di Mira, Cavallino di Venezia, debbono telefonare al CO.I.P.E.S. e chiedere della signora Roberta (tel. 041/5380300) oppure al Presidente della Sezione di Venezia Michele BARILLA' (tel. 041/5269599).

Il Socio della Sezione di Villa Vicentina Francesco TROVATO, il 24 e 25 maggio ed il 1° giugno 1997 ha partecipato al "Campionato Regionale" di tiro a segno, organizzato dall'Associazione Tiro a segno Sezione di Udine. Francesco ha primeggiato riportando il 1° posto assoluto della categoria "pistola a 10 metri 60 colpi" riservata uomini fascia B. Il "nostro Maresciallo non è nuovo a queste imprese. Nell'occasione la Sezione desidera rivolgergli un caloroso complimento e le più vive congratulazioni dandogli appuntamento al prossimo impegno. "Non demordere Francesco !!".

Riceviamo dalla Sezione di Trieste una bella poesia del Socio Franco POLLANZ che volentieri pubblichiamo:

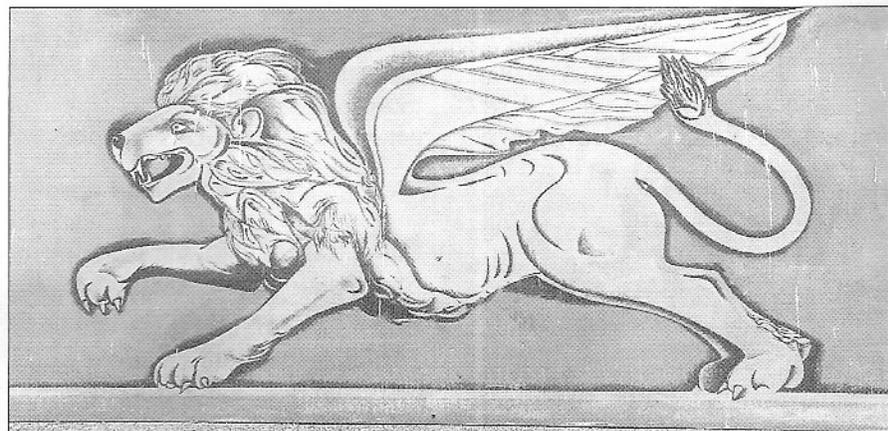
BALLATA DEL LAGUNARE

*Arriva in silenzio
portato dall'onde,
balza tra i flutti,
tocca le sponde;
gli occhi alla terra,
nel cuore il mare,
è pronto a combattere
il lagunare.
Fucil nella mano,
pugnale fra i denti
non teme le onde,
i fulmini, i venti;
non conosce ostacoli,
non teme mitraglie,
ha un solo padrone:
il suolo d'Italia!*

DOVE SEI? RITROVIAMOCI

Il desiderio del Lagunare Sergio VIVIAN della Sezione di Rosolina, di rincontrare gli amici che aveva conosciuto presso la colonia "Casa Solvay" di Gavinana (Pt) nel periodo dell'alluvione nel novembre del 1951, si è avverato il 5 aprile 1998, grazie alla disponibilità del Direttivo che appena ne è venuto a conoscenza ha preso i primi contatti telefonici con la signora Dilva PROTESI una delle compagne di VIVIAN che si trovava con lui nella colonia di Gavinana, la quale appena è venuta a conoscenza della visita dei Lagunari rosolinesi a Gavinana ha messo a conoscenza con manifesti il paese e le varie autorità. I Lagunari, con amici e parenti si sono incontrati con gli ex. alluvionati presso il ristorante della signora Dilva, presenti al pranzo anche alcune autorità di Gavinana tra le quali il sindaco che vista la bella esperienza si è impegnato di rafforzare questa amicizia organizzando una gita nel nostro paese nei prossimi mesi.

La Sezione di Trieste è grata a chiunque fornirà notizie sull'autore ed il periodo in cui è stato realizzato il leone nella foto riportata a margine dell'articolo. Il quadro si trovava all'entrata dello spaccio truppa del Btg. Anfibio "Isonzo" a Villa Vicentina, e ora si trova nella sede della Sezione di Trieste.



Cercasi "disperatamente" fregio (ancora con fucili incrociati) in plastica gialla anni 60 per basco da truppa. Acquisto o scambio altro materiale "Lagunari". Contattare il Socio della Sezione di Trieste Stelio CAPORALINI (040/830640 - 0338/7492812).

Il 6 dicembre 1997 presso la Caserma A. Bafle di Malcontenta (Ve), attualmente sede operativa del 1° Battaglione del Reggimento Lagunari "Serenissima", un folto gruppo di Ufficiali del 47° AUC e di Sottufficiali del 15° ACS, come appare nella foto qui a fianco, si sono ritrovati dopo 30 anni. I "Reduci" sono stati accolti dal Comandante del Battaglione Ten. Col. MOTOLESE e dai suoi ufficiali, i quali hanno intrattenuto i presenti circa le capacità operative dei Lagunari nel nuovo conte-

sto in cui sono stati inseriti. Alla cerimonia ricordo di coloro che sono caduti, vissuta con attimi di forte intensità emotiva, ha partecipato il Comandante del Reggimento Lagunari Col. PELLEGAITI il quale ha rivolto particolari lodi ai vecchi Lagunari, quale perno fondamentale tra gli anziani e le nuove generazioni. Gli AUC del 47° e gli ACS del 15° desiderano ringraziare sentitamente il Reggimento e l'Associazione Lagunari Truppe Anfibie per l'importante giornata dedicata al ritrovo ed al ricordo.

Villa Vicentina "Ultima domenica di settembre" 1998

Rispettando una promessa fatta, ovvero ritrovarsi "nell'ultima Domenica di settembre" di ogni anno a Villa "triste", gli ex appartenenti al Brg. ISONZO memori dei loro trascorsi a Villa Vicentina rinnovano il loro proposito di ritrovarsi. L'edizione 1997 ha sancito che per le prossime occasioni si renderà necessario organizzare l'adunata in modo più particolareggiato, ciò in quanto il numero dei partecipanti è molto alto, quest'anno eravamo più di cento. Per la rimpatriata del 1998, la nostra data sarà occupata dal 3° Raduno Nazionale, conseguentemente ci adopereremo affinché la nostra giornata abbia un piccolo spazio nella convivialità del Raduno.

